

ROMA



MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

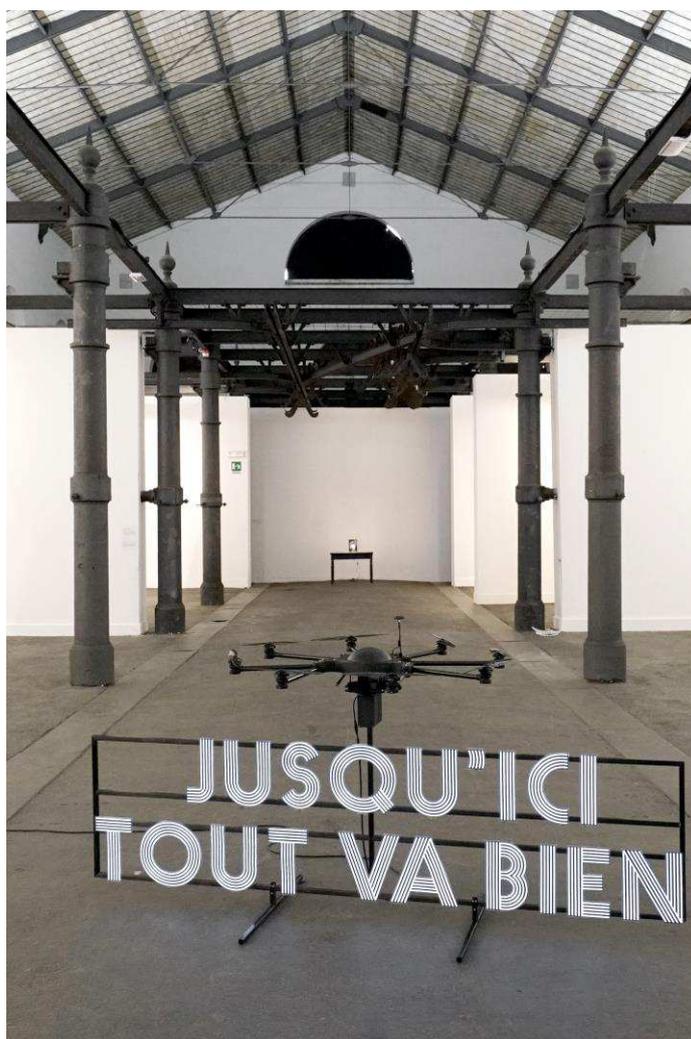
Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Renaud Auguste-Dormeuil
JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

MACRO Testaccio – Padiglione A

Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico: 14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

COMUNICATI STAMPA

ROMA



MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

COMUNICATO STAMPA

Renaud Auguste-Dormeuil **JUSQU'ICI TOUT VA BIEN**

MACRO Testaccio – Padiglione A

Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Preview Stampa: venerdì 13 ottobre 2017 ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017 ore 18.00

Apertura al pubblico: 14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

Venerdì 13 ottobre 2017 inaugura al **Macro Testaccio** la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da **Raffaele Gavarro**, promossa da **Roma Capitale**, **Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, organizzata dall'**Associazione Culturale Artealtro** e coprodotta da **Atleticom s.r.l.- Roma**.

Jusqu'ici tout va bien (*Fin qui tutto va bene*) di **Renaud Auguste-Dormeuil** è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra sarà aperta dall'opera **Spin.off**, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa *Jusqu'ici tout va bien*, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

In mostra **The day before**, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo **When the paper**, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata **Starship**, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video **Quiet as the grave**, una manipolazione in postproduzione del film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (18 ottobre), **I will keep a light burning**: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla *We run Rome*, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla **Fondazione Nuovi Mecenati**, *Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea* - nell'ambito della Francia in scena, stagione artistica dell'Institut Français Italia - e da **Total E&P Italia Spa**.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo.

Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning".

Roma, settembre 2017

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio stampa mostra:

Maria Bonmassar | ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 |
ufficiostampa@mariabonmassar.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura:

Patrizia Morici | Ufficio: +39 06 82 07 73 71 / cellulare: +39 348 54 86 548 | p.morici@zetema.it;
stampa.macro@comune.roma.it

MATERIALI STAMPA:

<https://www.dropbox.com/sh/4xu79p4expanxzq/AAAmwucfna-Qyfi84SpzoyD1a?dl=0>

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: *Jusqu'ici tout va bien*, di Renaud Auguste-Dormeuil

Curatore: Raffaele Gavarro

Preview stampa: venerdì 13 ottobre 2017, ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017, ore 18.00

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico, ingresso, orari e informazioni:

14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.

Biglietto

Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 €

Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org

Segui MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma su Facebook e Twitter

Sponsor Mostra:



FONDAZIONE
FRANCO - ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA



MAG ■ JLT

BROKER DI ASSICURAZIONE

Sponsor Sistema Musei in Comune

Con il Contributo Tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane

Media Partner Il Messaggero

Servizi di Vigilanza Travis Group

servizi museali



COMUNICATO STAMPA

RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL *I WILL KEEP A LIGHT BURNING* (performance)

a cura di Raffaele Gavarro

Stadio delle Terme di Caracalla
Largo delle Vittime del Terrorismo, 1 - Roma
19 ottobre 2017 - dalle ore 18.00 alle ore 21.00

ArtinSport Project | Atleticom
Via dei Monti della Farnesina 77, 00135 Roma
T. +39 06 83396746
info@atleticom.it
www.atleticom.it

Info:

Atleticom

www.atleticom.it
info@atleticom.it



www.arteealtro.it
info@arteealtro.it

Giovedì 19 ottobre 2017 dalle ore 18.00 alle ore 21.00 lo Stadio delle Terme di Caracalla diventerà il suggestivo teatro della performance ***I will keep a light burning*** dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**. Al centro dello stadio verranno collocate 1000 candele che andranno a formare la mappa delle stelle sul cielo di Roma del 19 ottobre 2117, ricordando simbolicamente il cielo romano delle Olimpiadi del 1960 quando l'atleta etiopico Abebe Bikila conquistò l'oro nella maratona correndo scalzo tra le strade della Capitale. La performance-rappresenta il secondo momento della mostra personale di Renaud Auguste-Dormeuil, in corso al Macro Testaccio (14 ottobre-26 novembre 2017) per la cura di **Raffaele Gavarro**. In continuità con la mostra al Macro questa performance continua a riflettere sulla natura enigmatica e complessa del tempo. ***I will keep a light burning*** ci pone infatti di fronte alla sincrona doppiezza di un'idea del trascorrere del tempo che se da una parte deduciamo dalla nostra esperienza della realtà, dall'altra avvertiamo essere una condizione implicita alla realtà stessa. Guardare la proiezione del cielo stellato come sarà tra cent'anni di fronte a noi, mentre il tempo della nostra vita non ci consentirà di vederlo davvero, comporta un singolare, ma non eccezionale, divario tra esperienza e conoscenza che solo l'arte può risaldare grazie all'immaginazione. Questa performance rappresenta il primo atto e l'occasione per presentare **ArtinSport|project**, un progetto che ha preso forma grazie all'integrazione delle diverse competenze dei suoi ideatori: una società di organizzazione di eventi sportivi, l'Atleticom, Raffaele Gavarro, critico e curatore, e Elisabetta Giovagnoni, anima di Arteealtro, organizzatrice di eventi espositivi. **ArtinSport|project** è nata dalla semplice idea di creare delle situazioni e delle condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra due ambiti della vita individuale e collettiva, l'arte e lo sport, che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea. **ArtinSport|project** si occuperà quindi di realizzare eventi sinergici tra arte e sport, attraverso la collaborazione di artisti nell'elaborazione di eventi sportivi, ma anche viceversa, coinvolgendo atleti nella realizzazione di eventi artistici. Un programma del progetto riguarderà la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche dedicate allo sport. Ma non solo. **ArtinSport|project** avvierà programmi di recupero di opere d'arte pubbliche dedicate allo sport, attraverso il coinvolgimento di aziende private e relativo reperimento di risorse. Stesso programma sarà avviato per il recupero di opere architettoniche sempre di natura sportiva. Il secondo appuntamento di **ArtinSport|project** sarà in occasione della gara **We Run Rome**, che come da tradizione si terrà a Roma il 31 dicembre del 2017.

ROMA



MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

NOTA STAMPA

venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre:
ultimi giorni per visitare la mostra

Renaud Auguste-Dormeuil ***JUSQU'ICI TOUT VA BIEN***

MACRO Testaccio – Padiglione A
Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre 2017 sono gli ultimi giorni per visitare al **Macro Testaccio** la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da **Raffaele Gavarro**, promossa da **Roma Capitale**, **Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, organizzata dall'**Associazione Culturale Artealtro** e coprodotta da **Atleticom s.r.l. - Roma**.

Jusqu'ici tout va bien (*Fin qui tutto va bene*) di **Renaud Auguste-Dormeuil** è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Roma, novembre 2017

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio stampa mostra:

Maria Bonmassar | ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 |
ufficiostampa@mariabonmassar.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura:

Patrizia Morici | Ufficio: +39 06 82 07 73 71 / cellulare: +39 348 54 86 548 | p.morici@zetema.it;
stampa.macro@comune.roma.it

MATERIALI STAMPA:

<https://www.dropbox.com/sh/4xu79p4expanxzq/AAAmwucfna-Qyfi84SpzoyD1a?dl=0>

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: *Jusqu'ici tout va bien*, di Renaud Auguste-Dormeuil

Curatore: Raffaele Gavarro

Preview stampa: venerdì 13 ottobre 2017, ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017, ore 18.00

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico, ingresso, orari e informazioni:

fino al 26 novembre 2017

da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.

Biglietto

Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 €

Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org

Segui MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma su Facebook e Twitter

Sponsor Mostra:



FONDAZIONE
FRANCO - ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA



MAG ■ JLT

BROKER DI ASSICURAZIONE

Sponsor Sistema Musei in Comune

Con il Contributo Tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane

Media Partner Il Messaggero

Servizi di Vigilanza Travis Group

servizi museali



**RASSEGNA
STAMPA**

Renaud Auguste-Dormeuil – Jusqu'ici tout va bien

Roma - 13/10/2017 : 26/11/2017

La mostra sarà aperta dall'opera Spin-off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien (fin qui tutto bene), da cui il titolo della mostra.

INFORMAZIONI

- **Luogo:** [MACRO TESTACCIO](#)
- **Indirizzo:** Piazza Orazio Giustiniani 4 - Roma - Lazio
- **Quando:** dal 13/10/2017 - al 26/11/2017
- **Vernissage:** 13/10/2017 ore 18
- **Autori:** [Renaud Auguste-Dormeuil](#)
- **Curatori:** [Raffaele Gavarro](#)
- **Generi:** arte contemporanea, personale
- **Orari:** da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.
- **Biglietti:** Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 € Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €
- **Sito web:** <http://www.arteealtro.it>
- **Uffici stampa:** [ZETEMA](#), [MARIA BONMASSAR](#)

Comunicato stampa

La mostra sarà aperta dall'opera Spin-off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien (fin qui tutto bene), da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso

Esposta in anteprima al Macro, quest'opera verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno tra il 2018 e il 2019 in Francia (MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez). Con Spin-off la sera dell'inaugurazione sarà trasformata in un'occasione per assistere ad un evento unico e vivere un'esperienza spettacolare e indimenticabile: vedere un'opera d'arte volare sopra le nostre teste.

“Jusqu’ici tout va bien” è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull’incrocio delle sue direzioni (avanti o indietro) che l’arte rende possibile e si svolgerà come una narrazione di ampio respiro attraverso l’esposizione d’installazioni, eventi performativi e cicli di opere, con la capacità di formare un organismo unico e coerente.

Dall’installazione When the Paper, che prevede un’azione performativa del pubblico, al suggestivo ciclo di dodici immagini The Day before nelle quali è ricostruita la mappa del cielo stellato la notte prima di un attacco aereo contro la popolazione civile, passando per l’installazione Star Ship e finendo con la visione del video del 2013 Quiet as a grave.

Un progetto concepito sin dall’inizio con l’idea di creare una sinergia con il mondo dello sport, motivo per cui, a sei giorni dall’opening alMacro, l’artista presenterà la performance I will keep a light burning nella splendida cornice dello Stadio delle Terme di Caracalla, performance che sta portando in giro per il mondo dal 2010 con cui è stato invitato ad inaugurare la XIV Biennale di Lione.

La mostra, coprodotta da Atleticom, è sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea "nell’ambito della Francia in Scena, stagione artistica dell’Institut français Italia" e da Total E&P Italia Spa ed è inserita nella Rome Art Week 2017 nella sezione eventi del progetto Arteealtro.

MACRO TESTACCIO

piazza Orazio Giustiniani 4 – tel 060608

www.museomacro.org

Renaud Auguste-Dormeuil

Jusqu'ici tout va bien

a cura di Raffaele Gavarro

fino al 26 novembre

La mostra lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

Franca Pisani Codice Archeologico. Il

Recupero Della Bellezza

a cura di Duccio Trombadori

fino al 26 novembre

"JUSQU'ICI TOUT VA BIEN" de Renaud AUGUSTE-DORMEUIL

Par [Lepetitjournal Rome](#) | Publié le 10/10/2017 à 17:58 | Mis à jour le 10/10/2017 à 18:09

Exposition du 14 octobre au 14 décembre 2017 , "JUSQU'ICI TOUT VA BIEN" de Renaud AUGUSTE-DORMEUIL au MACRO Testaccio Rome, Commissariat de Raffaele Gavarro.
Vernissage public le Vendredi 13 octobre à partir de 18 heures.

Est-ce le temps qui nous traverse, ou est-ce nous qui traversons le temps ? C'est par cette question que l'on pourrait introduire le travail de Renaud Auguste-Dormeuil, artiste français qui cherche depuis le milieu des années 90 à révéler les images invisibles qui nous entourent. L'artiste, sans relâche, questionne les images dans leur aspect poétique et politique : mémoire / oubli, visibilité / invisibilité, ce que l'on sait / ce que l'on croit savoir...

"Jusqu'ici tout va bien" est la première exposition personnelle de Renaud Auguste-Dormeuil dans une institution italienne. Autour du thème central de l'énigme du temps, l'exposition interroge les oscillations entre passé et futur que seul l'art rend possible. L'exposition se déroule comme un parcours initiatique, réunissant productions récentes et œuvres-clés de l'artiste.

A l'occasion de cette exposition au MACRO Testaccio de Rome, l'artiste présentera en exclusivité sa dernière œuvre, un imposant drone circulant dans le musée et portant l'inscription lumineuse "Jusqu'ici tout va bien".

Renaud Auguste-Dormeuil, qui vit et travaille entre Rome et Paris, a été Lauréat de la Villa Medici en 2010.



Renaud Auguste-Dormeuil, la mostra al MACRO Testaccio

Scritto da: [Elisa Suplina](#) 11 ottobre 2017 in [Arte](#), [Novità](#) [Inserisci un commento](#)

[Elisabetta Giovagnoni](#) e la sua Associazione [Arteealtro](#) porta al MACRO Testaccio la grande imperdibile opera dell'artista francese

Venerdì 13 ottobre [Arteealtro](#) arriva al [MACRO Testaccio](#) con la prima personale in un museo italiano di [Renaud Auguste-Dormeuil](#). L'artista francese, classe 1968, già ospitato dalla galleria itinerante di Elisabetta Giovagnoni un paio di anni fa, torna con il suo dialogo e studio sull'arte e sul tempo.

La mostra aperta al pubblico **fino al prossimo 26 novembre**, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e coprodotta da [Atleticom s.r.l.](#), è l'occasione per **conoscere l'opera di un artista che sfida la "qualità enigmatica del tempo"**.

Ad aprire l'evento sarà infatti l'opera *Spin.off*, esposta a Roma in anteprima per poi partire alla volta della Francia. Cuore del lavoro una scritta *Jusqu'ici tout va bien* (Fin qui tutto va bene) realizzata in strisce di **luci a led sospese** sugli spazi del MACRO: un messaggio che ben rappresenta la contingenza e **lo scorrere costante del tempo, punto nodale della poetica di Renaud Auguste-Dormeuil**, in un universo in divenire che nessuno può fermare e che "parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro".



Altrettanto interessanti le **dodici mappe celesti di *The day before***, una raccolta di cieli stellati nella notte appena precedente un grande evento storico come Hiroshima il 5 agosto del '45 o New York il 10 settembre 2001.

Imperdibile con il suo **effetto suggestivo e quasi catartico *When the paper***, un tavolo con dei foglietti ed un secchio pieno d'acqua posto al centro di un cerchio dove ogni visitatore potrà intervenire, facendosi dunque parte integrante ed attiva dell'intera opera, scrivendo dove ogni visitatore potrà intervenire, facendosi dunque parte integrante ed attiva dell'intera opera, scrivendo un messaggio legato ad **un proprio dolore personale che verrà quindi gettato nell'acqua e così dissolto.**

Poi ancora l'installazione ***Starship*** che racconta l'attesa della morte nelle bardature funerarie dei cavalli **ed il video *Quiet as the grave*** in cui, con un lavoro di postproduzione, l'artista interviene sul celebre film *Vertigo* (La donna che visse due volte) di Hitchcock da cui elimina i dialoghi e mantiene però intatti gli sguardi ansiosi ed ansiogeni dei protagonisti.

Da non perdere infine l'intervento allo stadio delle **Terme di Caracalla il 19 ottobre** collegato all'evento sportivo *We run Rome*. La performance ***I will keep a light burning***, che l'artista realizzerà insieme agli atleti, si farà **forma e immagine del cielo capitolino.**

JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

Venerdì 13 ottobre 2017 inaugura al Macro Testaccio la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l. - Roma.

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra sarà aperta dall'opera *Spin.off*, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa *Jusqu'ici tout va bien*, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC – Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata *Starship*, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video *Quiet as the grave*, una manipolazione in postproduzione del film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre, tbc), *I will keep a light burning*: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla *We run Rome*, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati, Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea – nell'ambito della Francia in scena, stagione artistica dell'Institut Français Italia – e da Total E&P Italia Spa.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute – Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal – Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius – Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation of Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne – Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL – museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo.

Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning".

Renaud Auguste-Dormeuil

JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

MACRO Testaccio – Padiglione A Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Preview Stampa: venerdì 13 ottobre 2017 ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017 ore 18.00

Apertura al pubblico: 14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

Roma, settembre 2017

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio stampa mostra: Maria Bonmassar | ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 | ufficiostampa@mariabonmassar.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura: Patrizia Morici | Ufficio: +39 06 82 07 73 71 / cellulare: +39 348 54 86 548 | p.morici@zetema.it; stampa.macro@comune.roma.it

MATERIALI STAMPA:

<https://www.dropbox.com/sh/4xu79p4expanxzq/AAAmwucfna-Qyfi84SpzoyD1a?dl=0>

SCHEDE INFORMATIVA

Mostra: Jusqu'ici tout va bien, di Renaud Auguste-Dormeuil

Curatore: Raffaele Gavarro

Preview stampa: venerdì 13 ottobre 2017, ore 11.00

Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017, ore 18.00

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico, ingresso, orari e informazioni:

14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.

Biglietto

Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 €

Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); <http://www.museomacro.org>

Segui MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma su Facebook e Twitter

Sponsor Mostra:

Sponsor Sistema Musei in Comune

Con il Contributo Tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane

Media Partner Il Messaggero

Servizi di Vigilanza Travis Group

Ottobre: gli appuntamenti con l'arte

Da nord a sud, le mostre più interessanti del mese secondo Icon

di Valentina Lonati

Roma, Renaud Auguste-Dormeuil, Jusqu'ici tout va bien

È intesa come un mantra la frase **Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene)** che capeggia all'ingresso della mostra di **Renaud Auguste**. Luminosa e spiazzante, fa presagire l'intento – tutt'altro che rassicurante - dell'artista: quello di invitare i visitatori a osservare lo scorrere del tempo attraverso una nuova prospettiva. Partecipativa in primis, con l'installazione *When the paper*, che chiede di scrivere di un proprio dolore su un foglietto, per poi gettarlo nell'acqua: come nel rituale giapponese a cui l'opera si ispira, l'evento doloroso si dissolverà insieme al pezzo di carta. Passiva in secundis, con l'esposizione di dodici mappe astrali che hanno illuminato le notti precedenti ad alcuni attacchi aerei storici – Hiroshima, Baghdad e New York, ad esempio. Un modo per ribadire che contro il tempo può solo l'arte: è lei l'unica a poterlo riavvolgere o modificare.

Roma, [Macro](#), dal 13 ottobre al 26 novembre 2017



AUGUSTE DORMEUIL INSTALLAZIONI E FOTOGRAFIE

Fra le installazioni, fotografie, film presentati dall'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil (Parigi 1968) in questa sua prima mostra museale, due lavori ("Spin.off", di recente produzione, e "The day before", del 2004) danno la specifica misura delle intenzioni e direzioni che guidano il suo lavoro evidenziando le relazioni che il suo lavoro stabilisce con la dimensione aleatoria del tempo e la sua imperscrutabile transitorietà, così come sull'assenza e il non visibile. La prima opera apre la mostra con la scritta luminosa che la titola, "Jusqu'ici tout va bien", richiamo alla condizione di un presente precipitato nel passato e

dal futuro incognito. La seconda raffigura in dodici stampe fotografiche di grandi dimensioni la volta celeste di altrettanti luoghi alla vigilia di violenti bombardamenti aerei, da Hiroshima a Dresda, da Guernica alle Twin Towers di New York. Curata da Raffaele Gavarro, la manifestazione prevede con "I will keep a light burning", un intervento al di fuori del museo: nello stadio delle Terme di Caracalla, una miriade di candele riprodurrà il cielo stellato di una notte futura, fra cento anni.

Macro Testaccio, piazza O. Giustiniani 4; tel. 060608. Ingresso 6 euro, ridotto 5 euro. Orario: 14-20; chiuso lunedì; dal 13, alle ore 18 e fino al 26 novembre



CULTURA, CAMPIDOGLIO: AL VIA CONTEMPORANEAMENTE ROMA 2017

"Diffondere il ruolo di Roma come Capitale della cultura contemporanea. Per questo, nella seconda edizione di Contemporaneamente Roma 2017 - fino al 21 dicembre - tanti nuovi appuntamenti d'arte, manifestazioni ed eventi saranno riuniti sotto un'unica, nuova identità che raccoglierà nel corso di questo autunno i progetti a più forte vocazione contemporanea. Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico, che prenderanno il via dalla fine di ottobre". Lo si legge in una nota del Campidoglio. "Debutta, venerdì 13 ottobre alle 21 al Teatro Argentina, Bestie di scena di Emma Dante l'ultimo lavoro della regista siciliana che rappresenta un vero e proprio punto di arrivo nel suo percorso artistico. Una produzione che traccia il viaggio di un individuo alla ricerca di se stesso attraverso la perdita di tutto, fino a uno stadio in cui è solamente il corpo a pensare. dEVERSIVO, invece, è lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco che andrà in scena da giovedì 19 alle 21.30 con repliche fino al 29 ottobre, al Teatro India. La pièce porta in scena tutta la potenza e la forza del teatro contemporaneo, in grado di trattare anche ciò che non si vede. Tra le manifestazioni in corso, al Palazzo delle Esposizioni fino al 21 gennaio, la mostra Mangasia: Wonderlands of Asian Comics, la più ampia selezione di opere originali del fumetto asiatico, molte delle quali non hanno mai varcato i confini del paese d'origine, esposte accanto alle loro controparti commerciali, stampate per il mercato di massa. Stessa location, fino all'8 gennaio nell'ambito di Romaeuropa Festival 2017, per Digitalife 2017: una riflessione sulla fragilità delle rappresentazioni del reale in cui lo spettatore può interagire con complesse architetture audiovisive. All'Auditorium Parco della Musica, sempre per Romaeuropa, presentazione in prima nazionale, venerdì 13 ottobre, di Geek Bagatelles, l'opera del compositore francese Bernard Cavanna eseguita dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese e dal Coro di smartphones degli studenti del Liceo Teresa Gullace Talotta di Roma. Anche il Teatro dell'Opera esplora le vie del contemporaneo con la messa in scena di Fra Diavolo, diretta da Giorgio Barberio Corsetti; il regista, con Massimo Troncanetti, ha scelto e fatto realizzare le scene interamente con l'ausilio di una stampante 3D. **Al Macro Testaccio, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, dal titolo Jusqu'ici tout va bien mentre, questa volta al MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, Appunti di una generazione, il ciclo di mostre curato da Costantino D'Orazio che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90. Fino al 29 novembre, con la mostra di Denis Savary, la prima personale dell'artista presso una pubblica istituzione in Italia, prosegue al Museo Pietro Canonica di Villa Borghese il ciclo espositivo dal titolo Fortezzuola, ideato e a cura di Pier Paolo Pancotto, volto a far riflettere sul rapporto tra i protagonisti dell'arte contemporanea internazionale e l'Italia. Dall'appello rivolto ad artisti e visual designer di fama internazionale dal Centro di ricerca interdisciplinare sul paesaggio contemporaneo, scaturisce la grande mostra collettiva dal titolo FREEDOM MANIFESTO. Humanity on the move / Umanità in movimento, al Museo Centrale Montemartini fino al 31 dicembre nata con l'obiettivo di risvegliare le coscienze e sollecitare nuove percezioni sul tema dell'immigrazione".**

RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL. JUSQU'ICI TOUT VA BIEN



Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*

Dal 13 Ottobre 2017 al 26 Novembre 2017

ROMA

LUOGO: Macro Testaccio

CURATORI: Raffaele Gavarro

ENTI PROMOTORI:

Roma Capitale

Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

COSTO DEL BIGLIETTO: Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 € Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 060608

SITO UFFICIALE: <http://www.museomacro.org>

COMUNICATO STAMPA:

Venerdì 13 ottobre 2017 alle 18 inaugura al **Macro Testaccio** la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da **Raffaele Gavarro**, promossa da **Roma Capitale**, **Assessorato alla Crescita**

culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'**Associazione Culturale Artealtro** e coprodotta da **Atleticom s.r.l.- Roma**.

Jusqu'ici tout va bien (*Fin qui tutto va bene*) di **Renaud Auguste-Dormeuil** è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra sarà aperta dall'opera ***Spin.off***, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa ***Jusqu'ici tout va bien***, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

In mostra ***The day before***, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via.

Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo ***When the paper***, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata ***Starship***, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video ***Quiet as the grave***, una manipolazione in postproduzione del film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre, tbc), ***I will keep a light burning***: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla *We run Rome*, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale,

compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla **Fondazione Nuovi Mecenati**, *nouveaux mécènes* - *Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea* e da **Total E&P Italia Spa**.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo. Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning".

Al via Contemporaneamente Roma 2017 Mostre, eventi, cultura dal 13 al 19 ottobre

Giovedì, 12 Ottobre 2017 21:01

Al Macro Testaccio, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, dal titolo Jusqu'ici tout va bien mentre, questa volta al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, Appunti di una generazione, il ciclo di mostre curato da Costantino D'Orazio che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90.

AGENDA ASSESSORI CAPITOLINI VENERDÌ 13 OTTOBRE

12 OTTOBRE 2017

Ore 9.30 – L'assessora a Roma Semplice Flavia Marzano interviene alla LibreOffice Conference 2017 (Sala della Protomoteca, Campidoglio)

Ore 12 – L'assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro Adriano Meloni interviene all'incontro "Roma guarda avanti" (TTG Incontri – Rimini Fiera)

Ore 15.30 – Il vicesindaco con delega alla Crescita Culturale Luca Bergamo partecipa a Bibliobus 'Pancia di balena. Racconti al sapore di sale' (Piazzale Elsa Morante)

Ore 18 – Il vicesindaco con delega alla Crescita Culturale Luca Bergamo partecipa all'inaugurazione della mostra "Renaud Auguste- Dormeuil – Jusqu'ici tout va bien" (MACRO Testaccio – Padiglione A, Piazza O. Giustiniani 4).

Al via Contemporaneamente Roma: musica, arte e teatro



L'iniziativa, lanciata dall'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo, "abbraccia" le manifestazioni più importanti della stagione autunno-inverno 2017

di Costanza Ruggeri

Raccogliere i progetti artistici a più forte vocazione contemporanea. Questo l'obiettivo di [Contemporaneamente Roma](#), un contenitore degli appuntamenti che mirano a caratterizzare il ruolo di Roma come Capitale della cultura contemporanea. Un fitto elenco di eventi proposti dalle istituzioni cittadine e selezionati attraverso un bando pubblico.

Arte, dal fumetto di "Mangasia" alle sperimentazioni di ORLAN

In corso, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra "[Mangasia: Wonderlands of Asian Comics](#)", la più ampia selezione di opere originali del fumetto asiatico esposte accanto alle loro controparti commerciali. Stessa location, fino all'8 gennaio, per "[Digitalife 2017](#)". All'interno degli spazi del Palazzo delle Esposizioni lo spettatore interagisce con complesse architetture audiovisive, avvolto da vortici di luce e suoni. Apre al pubblico il 14 ottobre, al Macro Testaccio, "[Jusqu'ici tout va bien](#)", la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil che lavora sulla qualità enigmatica del tempo. Dal 25 ottobre invece Macro di via Nizza ripercorrerà l'avventura artistica della performer francese [ORLAN](#) sperimentando, per la prima volta in Italia "Expérimentale Mise en jeu", uno spettacolare video gioco con installazione interattiva.

A Salerno “Hybrid Theory” di Marco Gallotta

Mostre

Le grandi mostre in programma in Italia e quelle che hanno l'Italia, attraverso i suoi grandi artisti, come protagonista nel mondo. Lo "Speciale mostre" è un viaggio tra capolavori, opere d'avanguardia e sperimentali, pittura e scultura, memoria e identità, storia e filosofia, un tributo all'arte e ai suoi protagonisti e un modo per scoprire quanto di buono fanno le istituzioni nazionali e locali per il nostro patrimonio culturale e di creatività.



“Hybrid Theory” è la prima mostra personale salernitana di Marco Gallotta (Battipaglia, 1973), artista campano che vive e lavora a New York da circa vent'anni. Dopo aver espresso il suo talento nelle collaborazioni con importanti brand come Vogue, Apple, Chanel e Nike, Gallotta torna in Italia per esporre, fino al 26 ottobre a Palazzo Fruscione, a Salerno, le opere che hanno segnato la sua carriera. Sarà possibile ammirare i ritratti di star internazionali come David Bowie, Freddie Mercury e Leonardo Di Caprio, per citarne alcuni. La

sua arte è riconosciuta al livello internazionale come un connubio perfetto tra le arti figurative e il cinema. Fra le sue opere più celebri, il particolarissimo ritratto a Will Smith (apprezzato dall'attore). In questo quadro Gallotta ha espresso con la sua singolare tecnica stilistica tutte le sfaccettature interpretative della star del cinema mondiale. “Perché il cinema – sostiene Gallotta – è fra le mie più grandi ispirazioni. Una sorta di ‘uno nessuno e centomila’ pirandelliano – continua – che meglio riescono ad esprimere le mille sfaccettature dell'animo di ognuno di noi”. Fra le sue opere più conosciute in America, la serie Balance (2014) che con delicatezza racconta il tema della “genders equality”. “In questa serie – racconta Gallotta – ho voluto rappresentare l'amore fra due persone dello stesso sesso che si fondono in una sola. L'amore dell'anima che va oltre il senso del genere”. (red)

ROMA: RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL

Al Macro Testaccio di Roma, fino al 26 novembre, la prima mostra personale in un museo italiano dell'acclamato artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, promossa da Roma Capitale. “Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene)” è aperta dall'opera Spin.off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul Macro, l'opera invita a guardare l'arte con un occhio diverso. L'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 a Nizza, Besançon e Rodez. Presentata anche la serie “The day before”: 12 mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i 12 cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006). In mostra anche l'installazione dal titolo “When the paper”, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di 8 metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Un tema che riverbera anche in un'altra grande installazione intitolata Starship, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al via **Contemporaneamente Roma 2017** (fino al 21 dicembre)

Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico

Redazione - 13 ottobre 2017



Parte la seconda settimana di programmazione della II edizione di *Contemporaneamente Roma* 2017 (fino al 21 dicembre) con tanti nuovi appuntamenti d'arte, manifestazioni ed eventi riuniti sotto un'unica, nuova identità che propone nel corso di questo autunno i progetti a più forte vocazione contemporanea. Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico, che prenderanno il via dalla fine di ottobre.

Debutta, venerdì 13 ottobre alle 21 al **Teatro Argentina**, *Bestie* di scena di Emma Dante l'ultimo lavoro della regista siciliana che rappresenta un vero e proprio punto di arrivo nel suo percorso artistico. Una produzione che traccia il viaggio di un individuo alla ricerca di se stesso attraverso la perdita di tutto, fino a uno stadio in cui è solamente il corpo a pensare. *dEVERSIVO*, invece, è lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco che andrà in scena da giovedì 19 alle 21.30 con repliche fino al 29 ottobre, al Teatro India. La pièce porta in scena tutta la potenza e la forza del teatro contemporaneo, in grado di trattare anche ciò che non si vede.

Tra le manifestazioni in corso, al **Palazzo delle Esposizioni** fino al 21 gennaio, la mostra *Mangasia: Wonderlands of Asian Comics*, la più ampia selezione di opere originali del fumetto asiatico, molte delle quali non hanno mai varcato i confini del paese d'origine, esposte accanto alle loro controparti commerciali, stampate per il mercato di massa.

Stessa location, fino all'8 gennaio nell'ambito di *Romaeuropa Festival 2017*, per

Digitalife 2017: una riflessione sulla fragilità delle rappresentazioni del reale in cui lo

spettatore può interagire con complesse architetture audiovisive.

All'Auditorium Parco della Musica, sempre per Romaeuropa, presentazione in prima nazionale, venerdì 13 ottobre, di *Geek Bagatelles*, l'opera del compositore francese Bernard Cavanna eseguita dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese e dal Coro di smartphones degli studenti del Liceo Teresa Gullace Talotta di Roma.

Anche il **Teatro dell'Opera** esplora le vie del contemporaneo con la messa in scena di *Fra Diavolo*, diretta da Giorgio Barberio Corsetti; il regista, con Massimo Troncanetti, ha scelto e fatto realizzare le scene interamente con l'ausilio di una stampante 3D.

Al **Macro Testaccio**, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, dal titolo *Jusqu'ici tout va bien* mentre, questa volta al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, *Appunti di una generazione*, il ciclo di mostre curato da Costantino D'Orazio che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90.

◆ Lettera Artribune

INAUGURAZIONI

[BOLOGNA - SPAZIO RADICCHIO Stefano W. Pasquini - Evento Senza Titolo](#)

[FIRENZE - ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE Startpoint 2017](#)

[MILANO - LABORATORIO FORMENTINI PER L'EDITORIA Annual 2017 in mostra](#)

[MILANO - CRIPTA DEL SANTO SEPOLCRO Bill Viola alla Cripta del Santo Sepolcro](#)

[MILANO - ALSON GALLERY Francesco Triglia - Oltre il mito](#)

[MILANO - T-SPACE Letizia Scarpello - The Beauties](#)

[MILANO - PALEOCAPA 7 Milano Aperta](#)

[MILANO - MEGA quattroperzero - casatibuonsante architects Parasite 2.0 Raumplan](#)

[Supervoid](#)

[NAPOLI - PAN - PALAZZO DELLE ARTI NAPOLI - PALAZZO ROCCELLA Sebastião](#)

[Salgado - Genesi](#)

[ROMA - MUSEO CARLO BILOTTI - ARANCIERA DI VILLA BORGHESE Maurizio](#)

[Pierfranceschi - L'uomo e l'albero](#)

[TORINO - NOIRE GALLERY Alan Charlton](#)

[VICENZA - GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI Grisha Bruskin -](#)

[Icane Sovietiche](#)

Renaud Auguste-Dormeuil *Jusqu'ici tout va bien*



immagine



La prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma. *Jusqu'ici tout va bien* (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. La mostra sarà aperta dall'opera *Spin.off*, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa *Jusqu'ici tout va bien*, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006). In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso. Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata *Starship*, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano. Al MACRO l'artista presenterà anche il video *Quiet as the grave*, una manipolazione in postproduzione del film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Redattore: ANTONELLA CORONA

Informazioni Evento:

Data Inizio: 14 ottobre 2017

Data Fine: 26 novembre 2017

Costo del biglietto: 6,00€; Riduzioni: 5,00€

Prenotazione: Facoltativa

Luogo: Roma, MACRO Testaccio - Padiglione A

Indirizzo: Piazza O. Giustiniani, 4

Città: Roma

Provincia: RM

Regione: Lazio

Orario: Da martedì a domenica ore 14.00-20.00 Chiuso lunedì La biglietteria chiude 30 minuti prima

Telefono: +39 06 0608

E-mail: macro@comune.roma.it

13/10/2017

Roma: "Jusqu'ici tout va bien", personale di Renaud Auguste-Dormeuil

L'Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali presenta la personale di Renaud Auguste-Dormeuil "Jusqu'ici tout va bien", aperta al pubblico **dal 14 ottobre al 26 novembre**, e allestita presso il Padiglione A del Museo d'arte contemporanea di Roma (Macro Testaccio) con la cura di Raffaele Gavarro.

Mostre ed eventi a Roma (città)

eventi trovati: 157

modifica i parametri di ricerca [cliccando qui >>](#)

[Renaud Auguste-Dormeuil - Jusqu'ici tout va bien](#)



“jusqu'ici tout va bien” è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni (avanti o indietro) che l'arte rende possibile e si svolgerà come una narrazione di ampio respiro attraverso l'esposizione

d'installazioni, eventi performativi [...tutte le info>>>](#)

[MACRO TESTACCIO](#)

[ROMA](#) - dal 13 ottobre al 26 novembre 2017

Roma - dal 13 ottobre al 26 novembre 2017

Renaud Auguste-Dormeuil - Jusqu'ici tout va bien



[Vedi la foto originale]

MACRO TESTACCIO

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert](#) - tieni d'occhio questa sede

Piazza Orazio Giustiniani (00153)

+39 06671070400

macro@comune.roma.it

www.macro.roma.museum

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

“Jusqu'ici tout va bien” è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni (avanti o indietro) che l'arte rende possibile e si svolgerà come una narrazione di ampio respiro attraverso l'esposizione d'installazioni, eventi performativi e cicli di opere, con la capacità di formare un organismo unico e coerente

orario: da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso

(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: Tariffa intera: non residenti 6,00 €, residenti 5,00 €

Tariffa ridotta: non residenti 5,00 €, residenti 4,00 €

vernissage: 13 ottobre 2017, h 18

ufficio stampa: ZETEMA

curatori: Raffaele Gavarro

autori: Renaud Auguste-Dormeuil

note: Preview Stampa: venerdì 13 ottobre 2017 ore 11.00

genere: arte contemporanea, personale

Al via Contemporaneamente Roma: mostre, eventi, cultura

Ecco tutte le manifestazioni dal 13 al 19 ottobre



di **Redazione** | 13/10/2017 ore 10:07



Diffondere il ruolo di Roma come Capitale della cultura contemporanea. Per questo, nella seconda edizione di Contemporaneamente Roma 2017 – fino al 21 dicembre – tanti nuovi appuntamenti d'arte, manifestazioni ed eventi saranno riuniti sotto un'unica, nuova identità che raccoglierà nel corso di questo autunno i progetti a più forte vocazione contemporanea. Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico, che prenderanno il via dalla fine di ottobre.

Al **Macro Testaccio**, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, dal titolo *Jusqu'ici tout va bien* mentre, questa volta al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, *Appunti di una generazione*, il ciclo di mostre curato da Costantino D'Orazio che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90.

Al via Contemporaneamente Roma 2017 Mostre, eventi, cultura



CONTEMPO
RANEAMENTE
ROMA 2017

Diffondere il ruolo di Roma come Capitale della cultura contemporanea.

Nella seconda edizione di **Contemporaneamente Roma 2017** - fino al 21 dicembre - tanti nuovi appuntamenti d'arte, manifestazioni ed eventi saranno riuniti sotto un'unica, nuova identità che raccoglierà nel corso di questo autunno i progetti a più forte vocazione contemporanea. Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico, che prenderanno il via dalla fine di ottobre.

Al **Macro Testaccio**, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**, dal titolo *Jusqu'ici tout va bien* mentre, questa volta al **MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma** di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, **Appunti di una generazione**, il ciclo di mostre curato da **Costantino D'Orazio** che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90.

Data evento: dal 13-10-2017 al 13-12-2017

"Jusqu'ici tout va bien" è la prima personale in uno spazio pubblico italiano di Renaud Auguste-Dormeuil, a cura di Raffaele Gavarro nella cornice della Francia in scena a Roma



Nell'ambito de "La Francia in scena", la stagione artistica dell'Institut français Italia, realizzata su iniziativa dell'Ambasciata di Francia in Italia e sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati e da Total EP Italia Spa

La mostra, a cura di Raffaele Gavarro e organizzata da Elisabetta Giovagnoni (Associazione Culturale Arteealtro) e coprodotta da Atleticom S.r.l Roma, sarà aperta dall'opera Spin-off, ultima produzione di Renaud Auguste-Dormeuil, composta dalla frase luminosa JUSQU'ICI TOUT VA BIEN (fin qui tutto bene), da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Esposta in anteprima al Macro, quest'opera

verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno tra il 2018 e il 2019 in Francia (MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez). Con Spin-off la sera dell'inaugurazione sarà trasformata in un'occasione per assistere ad un evento unico e vivere un'esperienza spettacolare e indimenticabile: vedere un'opera d'arte volare sopra le nostre teste.

«Jusqu'ici tout va bien» è la prima personale in uno spazio pubblico italiano di Renaud Auguste-Dormeuil, voluta e curata da Raffaele Gavarro. Un progetto complesso e ambizioso, che si profila come uno degli eventi più attesi dell'anno nella capitale, per presentare il lavoro di uno degli artisti francesi delle ultime generazioni verso cui negli ultimi anni si è manifestata una crescente attenzione in ambito internazionale.

In mostra, installazioni, eventi performativi e cicli di opere, a formare un organismo unico e coerente, introdotti da una suggestiva performance aerea presentata in anteprima mondiale (lungo il Tevere, da Ponte Sisto, sin dentro il museo, con diretta video all'interno del Macro) seguita, il 21 settembre, nel vicino stadio delle Terme di Caracalla da un ulteriore episodio installativo-performativo.

"Jusqu'ici tout va bien" è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni (avanti o indietro) che l'arte rende possibile e si svolgerà come una narrazione di ampio respiro attraverso l'esposizione d'installazioni,

eventi performativi e cicli di opere, con la capacità di formare un organismo unico e coerente.

Dall'installazione *When the Paper*, che prevede un'azione performativa del pubblico, al suggestivo ciclo di dodici immagini *The Day before* nelle quali è ricostruita la mappa del cielo stellato la notte prima di un attacco aereo contro la popolazione civile, passando per l'installazione *Star Ship* e finendo con la visione del video del 2013 *Quiet as a grave*.

Un progetto concepito sin dall'inizio con l'idea di creare una sinergia con il mondo dello sport, motivo per cui, a sei giorni dall'opening al Macro, l'artista presenterà la performance *I will keep a light burning* nella splendida cornice dello Stadio delle Terme di Caracalla, performance che sta portando in giro per il mondo dal 2010 con cui è stato invitato ad inaugurare la XIV Biennale di Lione.

Possibilità di visite guidate di gruppo:

Elisabetta Giovagnoni (Associazione Culturale Arteealtro)

Mobile + 39 3896221664

Email: info@arteealtro.it

MOSTRE ARTE

Renaud Auguste-Dormeuil – “Jusqu’ici tout va bien”

MACRO TESTACCIO

da venerdì 13 ottobre a domenica 26 novembre 2017

INFO

Renaud Auguste-Dormeuil – “Jusqu’ici tout va bien”

da venerdì 13 ottobre a domenica 26 novembre 2017

DOVE

MACRO Testaccio

Piazza Orazio Giustiniani, 4 • Roma

PREZZO

€ 6-4

CONDIVIDI



«Questa è la storia di un uomo che cade da un palazzo di cinquanta piani. Mano a mano che cadendo passa da un piano all'altro il tizio per farsi coraggio si ripete 'Fino a qui tutto bene. Fino a qui tutto bene. Fino a qui tutto bene'. Il problema non è la caduta. È l'atterraggio». L'incipit de *L'odio* basterebbe a descrivere il senso della ricerca di Auguste-Dormeuil, alla prima personale istituzionale in Italia con una serie di lavori che ridisegnano il tempo, la storia, evadendo dalla convenzione della linea retta con un principio e una fine determinati. Collage, montaggi, azioni relazionali, poetici tentativi di farsi coraggio rileggendo quel che è stato e rendere la caduta un viaggio, ignorare l'atterraggio ricostruendo la storia tra utopia, rimpianto, illusione, nostalgia.

GIOVANNA GIANNINI GUAZZUGLI

Renaud Auguste-Dormeuil JUSQU'ICI TOUT VA BIEN – MACRO, 14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

Posted On : [ottobre 14, 2017](#) Published By : [Giovanni Avolio](#)

Renaud Auguste-Dormeuil

JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

MACRO Testaccio – Padiglione A

Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Preview Stampa: venerdì 13 ottobre 2017 ore 11.00 Inaugurazione: venerdì 13 ottobre 2017 ore 18.00 Apertura al pubblico: 14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

Venerdì 13 ottobre 2017 inaugura al Macro Testaccio la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l- Roma.

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra sarà aperta dall'opera *Spin.off*, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa *Jusqu'ici tout va bien*, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC – Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys- Puech di Rodez.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha

generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Renaud Auguste-Dormeuil

JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata Starship, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video Quiet as the grave, una manipolazione in postproduzione del film Vertigo (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre, tbc), I will keep a light burning: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla We run Rome, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati, Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea – nell'ambito della Francia in scena, stagione artistica dell'Institut Français Italia – e da Total E&P Italia Spa.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute – Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal – Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius – Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne – Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL – museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in

occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo.

Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning".

Roma, settembre 2017



DAL 14 ottobre 2017
AL 26 novembre 2017



MACRO Testaccio Padiglione A, Piazza
Orazio Giustiniani, 4
GPS: 41.87645, 12.4732736

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) di **Renaud Auguste-Dormeuil** è una mostra che lavora sulla **qualità enigmatica del tempo**, sulla sua **natura assillante** e sull'**incrocio delle sue direzioni**, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. La mostra sarà aperta dall'opera Spin.off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa "Jusqu'ici tout va bien", da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di **un presente che è immediatamente passato**, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi

INDIRIZZO: MACRO Testaccio Padiglione A, Piazza Orazio Giustiniani, 4

ORARIO:

dal 14 ottobre al 26 novembre 2017
da martedì a domenica ore 14.00 - 20.00
chiuso lunedì
la biglietteria chiude 30 minuti prima

Mostra Renaud Auguste-Dormeuil. Jusqu'ici tout va bien - Roma

La prima mostra personale in un museo italiano dell'artista Renaud Auguste-Dormeuil (Parigi, 1968) è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. La mostra viene aperta dall'opera "Spin.off", ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene), da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul Macro, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. La mostra, a cura di Raffaele Gavarro, è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, ed è organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro, coprodotta da Athleticom s.r.l. - Roma.

■ MOSTRA RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL[Homepage](#) [EVENTI & PRESS](#) [NEWS](#) [MOSTRA Renaud Auguste-Dormeuil](#)

Venerdì 13 ottobre 2017 è stata inaugurata al Macro Testaccio la prima mostra personale, in un museo italiano, dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**, **Jusqu'ici tout va bien**, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma.

MAG-JLT è sponsor tecnico della mostra, che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma
www.museomacro.org

Apertura al pubblico, ingresso, orari
dal 14 ottobre 2017 al 26 novembre 2017
da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00





“Jusqu’ici tout va bien” mostra personale di Renaud Auguste-Dormeuil

ARTI VISIVI

14/10 – 26/11/2017 – Macro Testaccio – Roma

«*Jusqu’ici tout va bien*» è la prima personale in uno spazio pubblico italiano di Renaud Auguste-Dormeuil, curata da Raffaele Gavarro. Un progetto complesso e ambizioso, che si profila come uno degli eventi più attesi dell’anno nella capitale, per presentare il lavoro di uno degli artisti francesi delle ultime generazioni verso cui negli ultimi anni si è manifestata una crescente attenzione in ambito internazionale.

In mostra, installazioni, eventi performativi e cicli di opere, a formare un organismo unico e coerente, introdotti da una suggestiva performance aerea presentata in anteprima mondiale (lungo il Tevere, da Ponte Sisto, sin dentro il museo, con diretta video all’interno del Macro) seguita, il 21 settembre, nel vicino stadio delle Terme di Caracalla da un ulteriore episodio installativo-performativo.

Mostra organizzata da Elisabetta Giovagnoni (Arteealtro) sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati nell’ambito della stagione culturale dell’Institut Francais Italia, *La Francia in scena*

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil

Leggi dopo



La mostra sarà aperta dall'opera Spin.off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

In mostra The day before, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo When the paper, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di

otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato.

Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata Starship, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video Quiet as the grave, una manipolazione in postproduzione del film Vertigo (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre, tbc), I will keep a light burning: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla We run Rome, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati, nouveaux mécènes - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea e da Total E&P Italia Spa.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires

(Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino.

Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo.

Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning".

Padiglione A

Prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil. Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

Fin qui tutto va bene, una mostra in cui l'artista si interroga e ci interroga sul senso della vita

ottobre 15, 2017



Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) la mostra dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil che dal 14 ottobre al 26 novembre si svolgerà al Macro Testaccio di Roma, dove l'arte si fa filosofia e psicanalisi, e il pensiero si concretizza per coinvolgere lo spettatore, nelle emozioni e nell'ipotesi di una possibile risposta esistenziale. L'artista ci propone una sua meditazione, ci suggerisce una sua lettura, un suo pensiero, un suo percorso, provocando in noi una reazione, simile uguale ed empatica, o contraria, ma mai indifferente.

Significativo che questa mostra, la prima personale dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, in un museo italiano, si svolga nella struttura espositiva del Macro Testaccio, ex mattatoio di Roma. Infatti, il lavoro in mostra, che offre una lettura della qualità enigmatica dello scorrere del tempo, e il posizionamento nella storia, dell'individuo e della società, da dove veniamo dove siamo e dove andiamo, dialoga con un manufatto riconvertito, mantenendone la

memoria, che fu mattatoio luogo di vita e morte.



Con **Renaud Auguste-Dormeuil** siamo in presenza di quell'arte che chiamiamo concettuale, ma che lo è come tutta l'arte che rappresenta un approccio al mondo, emozionale e meditativo da parte dell'artista che si fa pensiero filosofico e psicanalitico; cogito ergo sum, trasforma la riflessione in ideazione e quindi in materia concreta, interrogandoci con una tesi e suggerendoci un ipotesi.

Ogni mostra è un'esperienza unica, alla quale bisogna approcciarsi senza

preconcetti e preclusioni, abbandonandosi ai sensi, similmente a come ci si immerge nelle sensazioni date da un paesaggio, da una musica, da un luogo; abbandonando il frastuono, l'inquinamento acustico e visivo per godere dell'astrazione silenziosa.

L'unicità è data anche dall'aderenza al periodo storico dell'operatività artistica che oggi fa uso di materiali provenienti dal reale, uniti alla tecnologia, più che le classiche tecniche artistiche; in questo caso i led ed il drone, non sono da vedersi come intrusioni fuori contesto, ma capacità di piegare il reale all'astrazione artistica per tornare alla concretezza, attraverso una progettualità multimediale ben orchestrata.

L'immersione nel mondo della meditazione e della spiritualità, primo incontro con la realtà del tempo e della dimensione interiore che ci viene proposta dall'artista, è qui rappresentata già dall'incipit che diventa anche la tappa finale della mostra e dell'animo reso consapevole dal percorso: infatti, la prima opera che accoglie il visitatore è l'installazione dal titolo **When the paper**, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua.



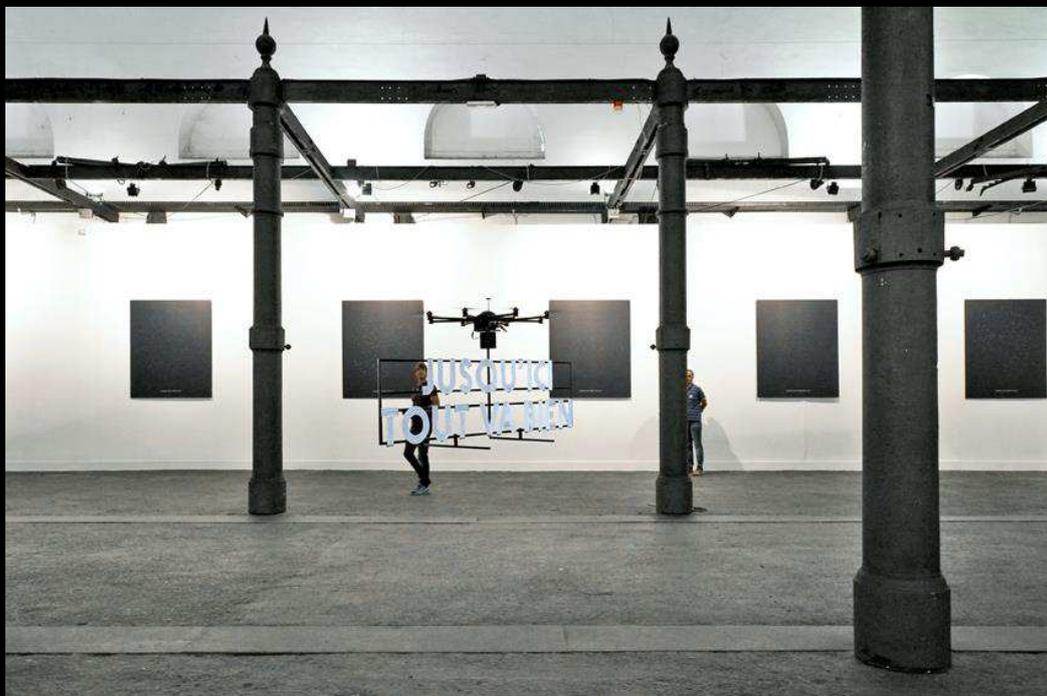


Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore o un malessere, presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato.

L'artista ci racconta sempre una storia, cercando di coinvolgerci e certamente **Renaud Auguste-Dormeuil** riesce a farlo l'uso dell'opera **Spin.off**,



opera qui presentata in anteprima, composta dalla scritta a led attaccata ad un drone dal sibilo ipnotizzante, che sintetizza tutto il percorso delle singole opere in mostra; vola sospesa, sorvolando l'area in cui si trova **The day before**,



una serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di

cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

L'artista è rappresentato da Elisabetta Giovagnoni, appassionata ed entusiasta fondatrice della Galleria Nomade dell'[Associazione Culturale Artealtro](#), che ne ha anche curato l'organizzazione della mostra. Mi piace spendere qualche parola per la professionalità della signora Giovagnoni con la quale mi ha portato per mano in una visita guidata personalizzata alla mostra. Ma ancora un plauso per la sua iniziativa, quella del nomadismo espositivo che, chi mi conosce sa quanto amo condividere persevero, dai tempi del mio insegnamento all'Accademia di Belle Arti, per la diffusione e fruizione dell'arte contemporanea sui territori; l'arte in tour, tra la gente.

La mostra è sostenuta dalla [Fondazione Nuovi Mecenati](#), Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea - nell'ambito della Francia in scena, stagione artistica dell'Institut Français Italia - e da Total E&P Italia Spa e **coprodotta da [Atleticom srl-Roma](#)**

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Renaud Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre pv), **I will keep a light burning**: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla We

run Rome, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compiranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile viaggiare nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro.

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: Jusqu'ici tout va bien, di Renaud Auguste-Dormeuil

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico, ingresso, orari e informazioni:

14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.

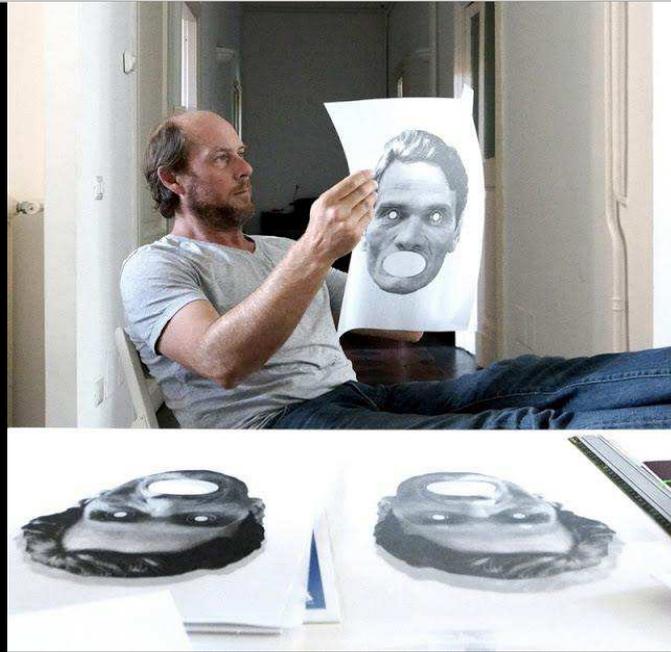
Biglietto

Tariffa intera: non residenti € 6,00, residenti € 5,00

Tariffa ridotta: non residenti € 5,00, residenti € 4,00

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org

Segui MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma su [Facebook](#) - [Twitter](#) - [Instagram](#) - [YouTube](#) - [Flickr](#)



Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la

collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo. Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning"

Contemporaneamente Roma 2017. Mostre, eventi, cultura



Posted by: [Redazione](#) , ottobre 15, 2017

Dal 13 al 19 ottobre 2017 a Roma. Diffondere il ruolo di Roma come Capitale della cultura contemporanea. Nella seconda edizione di Contemporaneamente Roma 2017 – fino al 21 dicembre – tanti nuovi appuntamenti d'arte, manifestazioni ed eventi saranno riuniti sotto un'unica, nuova identità che raccoglierà nel corso di questo autunno i progetti a più forte vocazione contemporanea. Il programma si compone sia delle inedite proposte delle istituzioni cittadine sia di un cartellone di eventi selezionati attraverso bando pubblico, che prenderanno il via dalla fine di ottobre.

Al Macro Testaccio, apre al pubblico sabato 14 ottobre la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese *Renaud Auguste-Dormeuil*, dal titolo **Jusqu'ici tout va bien** mentre, questa volta al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma di Via Nizza, si rinnova, fino al 26 novembre, **Appunti di una generazione**, il ciclo di mostre curato da *Costantino D'Orazio* che indaga la ricerca degli artisti italiani che sono emersi negli anni '90.



di Valeria Arnaldi

Jusqu'ici tout va bien: prima mostra italiana per Renaud Auguste- Dormeuil al Macro

ROMA - Un rituale per lavare via timori e ansie. Le mappe dei cieli stellati di più città nel mondo, rappresentate la notte prima di micidiali attacchi aerei. Poi, la sicurezza, di fatto però sospesa nell'ascesa di un drone, dell'affermazione "Jusqu'ici tout va bien", fin qui va tutto bene, che aleggia sulla testa dei visitatori a farli riflettere sull'attimo che passa, anzi vola via.

È il tempo, nelle sue tante accezioni e, soprattutto, misurazioni, il protagonista della mostra "Jusqu'ici tout va bien", prima personale italiana dell'artista **Renaud Auguste-Dormeuil**, a cura di Raffaele Gavarro, ospitata a Roma, al Macro Testaccio fino al 26 novembre.



A segnare il percorso proprio l'opera mobile Spin.off, composta dalla frase luminosa da cui prende il titolo l'esposizione, nel tentativo di sottolineare la percezione del tempo, fuggevole, fragile, perfino assillante nel timore dell'opportunità perduta. Il lavoro "volerà" poi in altre mostre e altre città, cambiando ogni volta il suo messaggio.

«A Roma, forte di secoli di storia - spiega l'artista - ho scelto un modo di dire che sintetizza la filosofia odierna dell'andare avanti giorno per giorno».

L'iter prende le mosse dal rituale, idealmente iniziatico, di When the Paper, in cui si chiede ai visitatori di scrivere su un foglio di carta una loro intima preoccupazione e poi immergerlo in acqua, fino a farlo sciogliere, cancellando così la preoccupazione stessa, come dice la tradizione giapponese ripresa dall'installazione, per il potere evocativo della parola.

Tutto si consuma nell'attimo. È questo il primo messaggio dell'artista. Non c'è certezza nel futuro, né rassicurazione nel passato. E il presente è un sospiro, impossibile da trattenere. Così, nella serie The day before, composta da dodici cieli stellati di altrettante notti prima di un evento catastrofico che ha segnato la storia, anche internazionale, da Nagasaki all'11 settembre, racconta la "serenità" dell'assoluta mancanza di segni. Di più, la solidità, che poi si rivelerà falsa, della pace.

«Molti mi chiedono se si possa vedere nel cielo qualche indizio della tragedia imminente - racconta - chiaramente non è possibile. Altri credono si tratti di foto,

ma non è così, io non ero lì. Ciò che conta, però, è ciò che la gente crede. Accade nella fede, nell'arte, nel cinema». E il cinema viene citato con il video Quiet as the grave, manipolazione del film Vertigo, qui privato di dialoghi. Non manca la storia, ripensata sui giornali, tra figure e ritagli.

Ad arricchire il progetto, giovedì, sarà la performance I will keep a light burning che si terrà allo stadio delle Terme di Caracalla: 1000 candele accese formeranno la mappa del cielo su Roma il 19 ottobre 2117.

«Nei secoli, l'arte ha rappresentato la natura - conclude - io sono ambizioso, tra cento anni la natura rappresenterà, per una notte, l'arte».

Domenica 15 Ottobre 2017 - Ultimo aggiornamento: 22:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renaud Auguste-Dormeuil

- [Barbara Burattini](#) 8

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali e collettive sia in Francia che all'estero. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche, l'artista ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014). Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo 'From here to there' nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata 'Crossover'. L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a 'performare' per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo. Il 19 settembre Auguste-Dormeuil ha inaugurato la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance 'I will keep a light burning'. Il lavoro dell'artista, attraverso opere, fotografie, video e installazioni, esplora le 'nuove cartografie' e le ossessioni di sicurezza. L'abbiamo incontrato in occasione della prima mostra personale in un museo italiano 'Jusqu'ici tout va bien' (Fin qui tutto va bene) al MACRO Testaccio, Padiglione A, la mostra è curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita Culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l. Roma. 'Fin qui tutto va bene' è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. Durante la presentazione alla stampa, siamo riusciti a rivolgere le nostre tre domande a Renaud Auguste-Dormeuil.

Ecco le risposte di Renaud Auguste-Dormeuil alle nostre tre domande:

- Come ti descriveresti utilizzando solo qualche aggettivo?
 - Non autoritario, né Dio, né maestro.
- Qual è l'evento che ti ha cambiato la vita?
 - L'incontro con Virginie.
- Puoi segnalarci uno o più link socialmente utili?
 - Nessuno in particolare, ma tutti quelli che si occupano dei musei che ci sono nel mondo.

PER SAPERNE DI PIÙ SU Renaud Auguste-Dormeuil

http://www.insituparis.fr/fr/artistes/presentation/283/auguste_dormeuil_renaud

ART TODAY - STUDY VISIT TO ROME – October 2017



Eight members of the Art Today group travelled with BA from Heathrow on the 18th of October for a five day study visit in Rome.

Our first day began with an open top bus tour for an introduction to the City, followed by visits to three galleries.

In the Galleria d'Arte Moderna, we looked at the early 20th century work of Francesco Trombadori, portraits, nudes and 'neo-metaphysical interpretation of landscape' these were lunar, desolate settings showing the effects of war and reconstruction.

After a delicious lunch we saw the exhibition, 'Iron Levels', by the Portuguese artist Davide Balula in the nearby Gagorian gallery. The 'burnt paintings' displayed along the sweeping curve of the gallery wall suggested the cyclical transfer of energy in nature.

Energy was certainly needed as we moved on to the 'Scuderie del Quirinale' to see the work of Picasso, inspired by his visit to Rome in 1917, in the company of Diaghilav, Cocteau and Stravinsky. This exhibition, in a converted stable, was a total joy showing many aspects of Picasso's work from the beautiful portraits of his first wife and his son Paul, to the exuberant designs for the 'Ballets Russes'.

Friday began with a bus ride to the Lorcan O'Neill Gallery, to see the work of a contemporary artist, Betty Woodman. It was a special treat to find the artist in the gallery putting the final touches to her colourful paint and ceramic work for the preview. We were intrigued by her vibrant, innovative work.

Our next gallery, 'Monitor', was tucked away in a side street, with a fascinating exhibition, 'For a Good Use of Ruins' by Franco Guerzoni. The multi layered work was described as a 'dialogue between the present and the past', it certainly captured the effects of the many layers of architecture and archaeology in Rome.

Our last exhibition on Friday was at 'Frutta', where Welsh artist, Bedwyr Williams.'s work had the theme of, 'A wedding and the death of the Best Man'; perhaps we were too tired to appreciate this exhibition properly...

Saturday started in the delightful 'Gallerie Nazionale d'Arte Moderna with coffee followed by the temporary exhibition;

the work of an Estonian painter, Konrad Magi. Some of us spent too much time with these impressive paintings leaving only a little time for the equally impressive work in the 'Time Out of Joint' exhibition where we found many favourites, Monet, Miro, Van Gogh etc. Lunch on the terrace was a bonus before we left for the Maxxi.

The Maxxi, designed by the late Zaha Hadid was a delight, and the exhibition of her work in Italy was stunning whilst the work of Yona Friedman, 'Peoples' Architecture' provided a fascinating contrast to the major Hadid projects, Some of us had time to look at the permanent exhibition, whilst some took time out with ice cream in the café.

Sunday found us in the far north at the Macro Gallery, a converted 'Peroni' Beer factory, and then off our map in the south at Macro Testaccio an unused abattoir. The final piece there by Renaud Auguste Dormeuil in his exhibition, 'Jusqu'ici tout va bien' was a showing of the film 'Vertigo' without words. Some of us stayed to the end, some had an urgent need to return to the hotel for a short rest before dinner.

Our return journey on Sunday was smooth and uneventful, we were sorry to leave the sunshine of Rome but happy with our memories.

We have certainly viewed art in some amazing buildings; stable, beer factory, abattoir, as well as the beautiful creation by Zaha Hadid. Our thanks to Anna Diamond and Jo Watson who planned our itinerary, to George Davies who booked our air travel and hotel and to Pauline Mousley who organised taxis to the airport.

L'evento

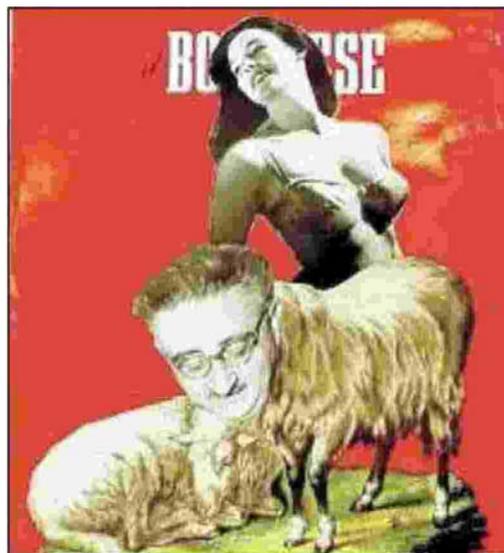
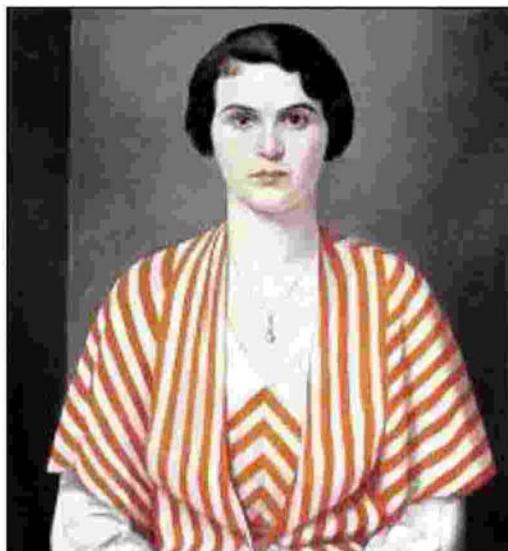
Trombadori-Dormeuil

L'essenzialità dell'arte

Elena Benelli

La qualità enigmatica del tempo, l'essenziale verità delle cose. La settimana delle grandi mostre - in arrivo Monet ed Arcimboldo - si apre con due percorsi propedeutici. Sono *Jusqu'ici tout va bien* (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil che lavora sulla natura assillante del tempo e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. E *L'essenziale verità delle cose* Francesco Trombadori (Siracusa 1886 - Roma 1961), artista da sempre appartato e poco allineato, per il quale «L'arte, moderna come anche antica, è solo quella che riesce ad esprimere l'essenziale verità delle cose con profonda umanità e spiritualità».

Per l'artista plastico francese (Neuilly-sur-Seine 1968) si tratta della prima mostra in un museo italiano - in questo caso, il Macro a Testaccio - e si apre con Spin.of, la frase lumino-



Riflessioni sul tempo e sulle cose per due artisti di diversa generazione l'italiano schivo, il francese performer

sa che dà titolo alla mostra, oltre alle dodici mappe di cieli stellati di *The day before* e l'installazione *When the paper*, ispirata ad un antico rituale giapponese. Tra le altre opere, l'artista presenterà anche il video *Quiet as the grave*, manipolazione in del film *Vertigo* di Hitchcock.

L'antologica dedicata a Trombadori - alla Gal-

DOVE, COME, QUANDO

A sin.: Ritratto in Rosso, 1930 ca., di F. Trombadori, in mostra fino all'11/02, via F. Crispi 24. A fianco, Uncover - Il borghese, 2013, rivista, découpage di R. Auguste-Dormeuil, fino al 26/11, p.za O. Giustiniani 4

leria d'Arte Moderna di Roma - è un'occasione per raccontare il rapporto del pittore con i luoghi di Roma che amò e dipinse, scegliendoli come patria elettiva sin dai primi anni del Novecento. In mostra sessanta tele, dipinte tra il 1915 e il 1961, provenienti da collezioni pubbliche e private di tutta Italia, venticinque disegni, libri, cataloghi di mostre e articoli di giornale provenienti dall'Archivio dell'artista, custodito nel suo studio a Villa Strohl-Fern.

riproduzione riservata

Performance "I will keep burning"

Par Anne Rémond | Publié le 16/10/2017 à 18:46 | Mis à jour le 16/10/2017 à 19:07

Photo : © Renaud A-D



I Will Keep A Light Burning ciel du 17 mai 3014 Centre Beaubourg, Paris 17 mai 2014 1000 bougies, 15m de diamètre

Comme nous vous l'avions déjà annoncé (article du 10 Octobre), le musée Macro Testaccio présente du 14 Octobre au 14 Décembre une exposition de Renaud Auguste Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, dont l'inauguration qui a eu lieu vendredi dernier fut un succès.

Nombreux sont ceux qui sont venus découvrir son oeuvre, une réflexion critique sur l'usage des technologies et sur la nature énigmatique du temps à travers un parcours composé d'oeuvres réalisées de 2004 à 2017 s'articulant autour d'une oeuvre centrale, un panneau lumineux fixé à un drone réalisé pour cette exposition. Au delà des murs et afin de poursuivre ce questionnement, l'artiste nous invite à une performance, une expérience spatio temporelle, qui aura lieu ce jeudi 19 octobre de 18h à 21h au stadio delle terme di Caracalla, une illumination de 1000 bougies représentant la carte du ciel de Rome comme il sera le 19 Octobre 2117.

« I will keep burning » entrée libre de 18h à 20h stadio delle terme di Caracalla, largo delle vittime del terrorismo 1,- Roma.

We Run Rome e Renaud Auguste-Dormeuil accendono le stelle di Roma



Continua la lunga marcia di avvicinamento verso l'ATLETICOM WE RUN ROME 2017, l'ormai consueto appuntamento podistico organizzato da Atleticom ASD il 31 dicembre. Quest'anno però la kermesse sportiva sarà caratterizzata da un affascinante prologo artistico. Atleticom è un'azienda ben nota e specializzata nello Sport Marketing. Tante le attività e gli eventi sportivi di caratura internazionale organizzati negli ultimi 10 anni tra cui campionati mondiali di diversi sport olimpici e no. Dal 2014 si è affermata in Italia nell'organizzazione di gare podistiche, tra cui la Atleticom We Run Rome (il 31 dicembre di ogni anno) e il Miglio di Roma (la terza domenica del 2018 sarà alla sua terza edizione).

Con l'edizione 2017 della Atleticom We Run Rome nasce un nuovo format: ArtinSport|project, un'idea che nasce dal desiderio di creare situazioni e condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra due ambiti della vita individuale e collettiva (lo sport e la cultura) che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea. Il primo evento organizzato da ArtinSport|project, presentato da Camillo Franchi Scarselli, fondatore di Atleticom, è il gemellaggio con la mostra di Renaud Auguste-Dormeuil al Macro Testaccio di Roma dal titolo *Jusqu'ici tout va bien* (in allegato il comunicato stampa della mostra).

Il 19 ottobre alle ore 18.00, nel suggestivo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, l'artista darà vita alla performance *I will jeep a light burning*, mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Per la performance, diversi atleti italiani completeranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele. La mostra e la performance troveranno poi compimento nella Atleticom We run Rome, che si terrà il 31 dicembre 2017. Una serie di telecamere e di droni lungo il percorso della mostra riprenderanno la corsa, e il girato sarà poi utilizzato per la realizzazione da parte di Reanud Auguste-Dormeuil di un'opera video. Parte del ricavato della gara, sarà utilizzato per il recupero (restauro) di un'opera d'arte da anni in stato di abbandono. E' in fase di studio, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della morte di Gioacchino Rossini, un importante evento a Pesaro, nel maggio del 2018, i cui contenuti saranno svelati nelle prossime settimane.

Atleticom We Run Rome e l'Arte, il 19/10 performance di Renaud Auguste-Dormeuil allo stadio di Caracalla

Lazio

13 seconds ago

(AGENPARL) – Roma, 16 ott 2017 – Continua la lunga marcia di avvicinamento verso l'ATLETICOM WE RUN ROME 2017, l'ormai consueto appuntamento podistico organizzato da Atleticom ASD il 31 dicembre.

Quest'anno però la kermesse sportiva sarà caratterizzata da un affascinante prologo artistico.

Atleticom è un'azienda ben nota e specializzata nello Sport Marketing. Tante le attività e gli eventi sportivi di caratura internazionale organizzati negli ultimi 10 anni tra cui campionati mondiali di diversi sport olimpici e no. Dal 2014 si è affermata in Italia nell'organizzazione di gare podistiche, tra cui la Atleticom We Run Rome (il 31 dicembre di ogni anno) e il Miglio di Roma (la terza domenica del 2018 sarà alla sua terza edizione).

Con l'edizione 2017 della Atleticom We Run Rome nasce un nuovo format: ArtinSport|project (in allegato il comunicato stampa relativo al progetto), un'idea che nasce dal desiderio di creare situazioni e condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra due ambiti della vita individuale e collettiva (lo sport e la cultura) che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea.

Il primo evento organizzato da ArtinSport|project, presentato da Camillo Franchi Scarselli, fondatore di Atleticom, è il gemellaggio con la mostra di Renaud Auguste-Dormeuil al Macro Testaccio di Roma dal titolo Jusqu'ici tout va bien (in allegato il comunicato stampa della mostra).

Il 19 ottobre alle ore 18.00, nel suggestivo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, l'artista darà vita alla performance I will jeep a light burning, mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Per la performance, diversi atleti italiani completeranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

La mostra e la performance troveranno poi compimento nella Atleticom We run Rome, che si terrà il 31 dicembre 2017. Una serie di telecamere e di droni lungo il percorso della mostra riprenderanno la corsa, e il girato sarà poi utilizzato per la realizzazione da parte di Reanud Auguste-Dormeuil di un'opera video. Parte del ricavato della gara, sarà utilizzato per il recupero (restauro) di un'opera d'arte da anni in stato di abbandono.

E' in fase di studio, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della morte di Gioacchino Rossini, un importante evento a Pesaro, nel maggio del 2018, i cui contenuti saranno svelati nelle prossime

settimane.

ISCRIZIONI ATLETICOM WE RUN ROME 2017

Le iscrizioni potranno essere effettuate, fino al 30 dicembre, online sul portale www.werunrome.com
(Fino a esaurimento dei posti disponibili)

- Per la 10 Km sia competitiva che non competitiva la quota di iscrizione è fissata in € 20,00 dal 1 settembre al 15 dicembre, dal 16 dicembre fino al giorno della gara il costo è di € 25,00.
- Per la 5 km la quota di iscrizione è fissata in € 15,00 dal 1 settembre al 15 dicembre, dal 16 dicembre fino al giorno della gara il costo è di € 18,00.

Atleticom We Run Rome 2017, che attesa!



Ci sarà anche un prologo artistico all'ormai consueto appuntamento podistico organizzato da Atleticom ASD il 31 dicembre

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 16:37

Continua la lunga marcia di avvicinamento verso l'ATLETICOM WE RUN ROME 2017, l'ormai consueto appuntamento podistico organizzato da **Atleticom ASD** il 31 dicembre. Quest'anno però la kermesse sportiva sarà caratterizzata da un affascinante prologo artistico. **Con l'edizione 2017 della Atleticom We Run Rome nasce un nuovo format: ArtinSport|project** (in allegato il comunicato stampa relativo al progetto), un'idea che nasce dal desiderio di creare situazioni e condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra due ambiti della vita individuale e collettiva (lo sport e la cultura) che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea.

Il primo evento organizzato da ArtinSport|project, presentato da **Camillo Franchi**

Scarselli, fondatore di **Atleticom**, è il gemellaggio con la mostra di **Renaud Auguste-Dormeuil** al **Macro Testaccio di Roma** dal titolo *Jusqu'ici tout va bien* (in allegato il comunicato stampa della mostra).

Il **19 ottobre** alle ore **18.00**, nel suggestivo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, l'artista darà vita alla performance *I will jeep a light burning*, mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Per la performance, diversi atleti italiani completeranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

La mostra e la performance troveranno poi compimento nella **Atleticom We run Rome**, che si terrà il **31 dicembre 2017**. Una serie di telecamere e di droni lungo il percorso della mostra riprenderanno la corsa, e il girato sarà poi utilizzato per la realizzazione da parte di Reanud Auguste-Dormeuil di un'opera video. Parte del ricavato della gara, sarà utilizzato per il recupero (restauro) di un'opera d'arte da anni in stato di abbandono. E' in fase di studio, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della morte di Gioacchino Rossini, un importante evento a Pesaro, nel maggio del 2018, i cui contenuti saranno svelati nelle prossime settimane.

?**Atleticom** è un'azienda ben nota e specializzata nello Sport Marketing. Tante le attività e gli eventi sportivi di caratura internazionale organizzati negli ultimi 10 anni tra cui campionati mondiali di diversi sport olimpici e no. Dal 2014 si è affermata in Italia nell'organizzazione di gare podistiche, tra cui la **Atleticom We Run Rome** (il 31 dicembre di ogni anno) e il **Miglio di Roma** (la terza domenica del 2018 sarà alla sua terza edizione).

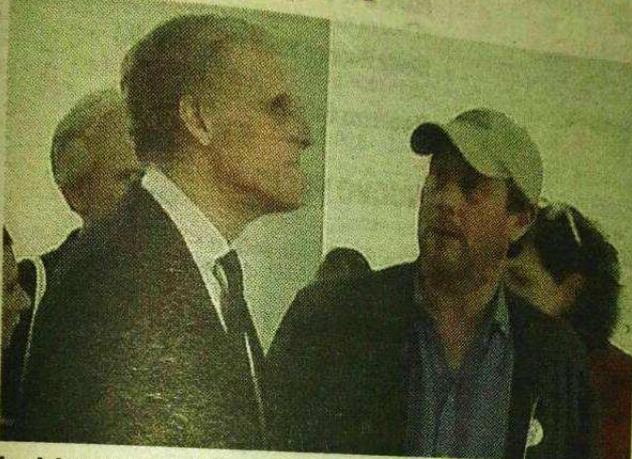
ISCRIZIONI ATLETICOM WE RUN ROME 2017

Le iscrizioni potranno essere effettuate, fino al 30 dicembre, online sul portale www.werunrome.com (Fino a esaurimento dei posti disponibili)

- Per la 10 Km sia competitiva che non competitiva la quota di iscrizione è fissata in € 20,00 dal 1 settembre al 15 dicembre, dal 16 dicembre fino al giorno della gara il costo è di € 25,00.

- Per la 5 km la quota di iscrizione è fissata in € 15,00 dal 1 settembre al 15 dicembre, dal

Macro Testaccio



In visita Christian Masset (a sin) e Renaud Auguste-Dormeuil

Il drone conquista anche l'ambasciatore

Decolla un drone nel Padiglione A del Macro a Testaccio. Artisti e collezionisti, tutti con lo sguardo in alto per seguire le evoluzioni dell'opera «Spin.off» di Renaud Auguste-Dormeuil: l'artista presto porterà la scritta luminosa tracciata dai led, che ha ispirato il titolo della mostra «Jusqu'ici tout va bien», in Oltralpe. Dopo l'anteprima romana, la aspettano in tre musei francesi. L'altra sera, per captarne il messaggio, è arrivato in ricognizione l'ambasciatore di Francia Christian Masset: la personale dell'autore, che ha lavorato sull'enigma del tempo, coincide con la prima partecipazione del diplomatico ad un evento d'arte nella Capitale.

Ro. Petr.

Mostra e performance di Renaud Auguste-Dormeuil come prologo dell'Atleticom We Run Rome 2017



redazione 17/10/2017

ROMA



Il 19 ottobre alle 18.00, nel suggestivo stadio Nando Martellini alle **Terme di Caracalla**, l'artista **Renaud Auguste-Dormeuil** darà vita alla performance *I will jeep a light burning*: mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Per la performance, diversi atleti italiani completeranno, assieme all'artista, il rituale dell'accensione delle candele. Tutta la performance, insieme al percorso della mostra dell'artista *Jusqu'ici tout va bien*, che contemporaneamente sarà allestita al Macro Testaccio di Roma, verrà ripresa da una serie di telecamere e di droni e il girato completo sarà poi utilizzato dall'artista per la realizzazione di un'opera video.

Questo è il primo evento organizzato da **ArtinSport | project**, un nuovo format ideato da **Atleticom ASD** e presentato dal fondatore **Camillo Franchi Scarselli**, con la volontà di coniugare sport e cultura, creando situazioni e condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra i due ambiti, della vita individuale e collettiva, che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea. L'azienda, ben nota e specializzata nello Sport Marketing, negli ultimi 10 anni ha organizzato un gran numero di eventi di caricatura internazionale e proprio la mostra, insieme alla performance, sono il prologo per uno dei consueti appuntamenti podistici, **Atleticom We Run Rome 2017** che si terrà il 31 dicembre. Per tutte le info sulla mostra al Macro Testaccio dal 13 ottobre al 26 novembre: www.museomacro.org

Allo stadio Martellini giovedì prossimo Un'opera di Auguste-Dormeuil per l'Atleticom We run Rome

ROMA - Giovedì prossimo è il gran giorno. L'artista Reanud Auguste-Dormeuil darà vita alla performance I will jeep a light burning, nel suggestivo scenario dello Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla: mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Ci saranno diversi sportivi e

atleti italiani che insieme all'artista completeranno il rituale dell'accensione delle candele. La mostra e la performance di Dormeuil troveranno poi completamento nella Atleticom We run Rome, che si terrà il 31 dicembre prossimo. Una serie di telecamere e di droni lungo il percorso della mostra riprenderanno la corsa.



Immagini che daranno poi vita a una vera e propria opera video. Le iscrizioni per la Atleticom We Run Rome 2017 si potranno effettuare fino

al 30 dicembre online sul portale www.werunromecom, fino a esaurimento dei posti disponibili, sia per la 10 km sia per la 5 km. **(G.Bul.)**

"JUSQU'ICI TOUT VA BIEN": AL MACRO TESTACCIO LE INSTALLAZIONI DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL

17/10/2017 - 14.52



[EmailStampaPDF](#)

ROMA | aise\ - Sino al 26 novembre, gli spazi del **Macro Testaccio** a **Roma** ospitano la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**. Inaugurata venerdì scorso, 13 ottobre, la mostra dal titolo "**Jusqu'ici tout va bien**" è curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Athleticom s.r.l. Roma.

"Jusqu'ici tout va bien", ovvero "Fin qui tutto va bene", è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra è aperta dall'opera Spin.off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul Macro, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi. Quest'opera, esposta in anteprima al Macro, verrà poi presentata con frasi differenti nelle successive mostre personali dell'artista che si terranno nel 2018 in Francia: MAMAC - Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza; Musée d'Art Concret di Mouans-Sartoux; F.R.A.C Franche-Comté di Besançon e Musée Denys-Puech di Rodez.

Intanto a Roma è in mostra anche The day before, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

Il Macro ospita poi l'installazione dal titolo When the paper, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata Starship, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al Macro l'artista presenterà anche il video Quiet as the grave, una manipolazione in postproduzione del film Vertigo (1958) di Alfred Hitchcock. Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate, restano tra i protagonisti un succedersi di sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, creando anche qui uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo, il 19 ottobre, I will keep a light burning: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla We run Rome, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile andare avanti e indietro nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro ad essere in atto.

La mostra è sostenuta dalla Fondazione Nuovi Mecenati, nouveaux mécènes - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea e da Total E&P Italia Spa.

Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover".

L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo. **(aise)**

RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL***I WILL KEEP A LIGHT BURNING***

a cura di Raffaele Gavarro
organizzazione Arteealtro e Athleticom



Performance: giovedì 19 ottobre 2017 dalle ore 18.00 alle ore 21.00

STADIO DELLE TERME DI CARACALLA
Largo delle Vittime del Terrorismo, 1 - Roma

che ha inaugurato la XIV Biennale di Lione lo scorso 19 settembre, alla quale si potrà assistere giovedì 19 ottobre 2017, dalle ore 18.00 alle ore 21.00, presso lo Stadio delle Terme di Caracalla a Roma.

1000 candele, che andranno a formare la mappa delle stelle sul cielo di Roma del 19 ottobre, verranno collocate al centro dello stadio, ricordando simbolicamente il cielo romano delle Olimpiadi del 1960 quando l'atleta etiope Abebe Bikila conquistò l'oro nella maratona correndo scalzo tra le strade della Capitale.

La performance rappresenta il secondo momento della mostra personale di Renaud Auguste-Dormeuil, in corso al Macro Testaccio (14 ottobre-26 novembre 2017) a cura di **Raffaele Gavarro**.

In continuità con la mostra al Macro questa performance continua a riflettere sulla natura enigmatica e complessa del tempo. *I will keep a light burning* ci pone infatti di fronte alla sincrona doppiezza di un'idea del trascorrere del tempo che se da una parte deduciamo dalla nostra esperienza della realtà, dall'altra avvertiamo essere una condizione implicita alla realtà stessa.

Guardare la proiezione del cielo stellato come sarà tra cent'anni di fronte a noi, mentre il tempo della nostra vita non ci consentirà di vederlo davvero, comporta un singolare, ma non eccezionale, divario tra esperienza e conoscenza che solo l'arte può risaldare grazie all'immaginazione.

La performance rappresenta anche l'occasione per presentare **ArtinSportlproject**, un progetto che nasce dall'integrazione delle diverse competenze dei suoi ideatori: una società di organizzazione di eventi sportivi, l'Athleticom, Raffaele Gavarro, critico e curatore, e Elisabetta Giovagnoni, anima di Arteealtro, organizzatrice di eventi espositivi.

**Roma. Stadio delle
Terme di Caracalla:
performance di Renaud
Auguste-Dormeuil**

Scritto da [Redazione](#)

- [Stampa](#)
- [Email](#)
- [Commenta per primo!](#)

Giovedì 19 ottobre dalle dalle ore 18.00 alle ore 21.00 a cura di Raffaele Gavarro con l'organizzazione di Athleticom e Arteealtro

ROMA - *I will keep a light burning* è il titolo della performance itinerante dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**,

L'arte corre con "We Run Rome", giovedì prologo stellare

Publicato il 17 ottobre 2017.

Tags della Galleria [sport](#)

Condividi su



[Facebook](#)[Twitter](#)[Email](#)[Google](#)

Continua la lunga marcia di avvicinamento verso l'Atleticom We Run Rome 2017, l'ormai consueto appuntamento podistico organizzato da Atleticom Asd il 31 dicembre. Quest'anno però la kermesse sportiva sarà caratterizzata da un affascinante prologo artistico. Atleticom è un'azienda ben nota e specializzata nello Sport Marketing. Tante le attività e gli eventi sportivi di caratura internazionale organizzati negli ultimi 10 anni tra cui campionati mondiali di diversi sport olimpici e no. Dal 2014 si è affermata in Italia nell'organizzazione di gare podistiche, tra cui la Atleticom We Run Rome (il 31 dicembre di ogni

anno) e il Miglio di Roma (la terza domenica del 2018 sarà alla sua terza edizione).

Con l'edizione 2017 della Atleticom We Run Rome nasce un nuovo format: ArtinSport project, un'idea che prende vita dal desiderio di creare situazioni e condizioni di coesistenza e di reciproca utilità tra due ambiti della vita individuale e collettiva (lo sport e la cultura) che hanno un ruolo e una funzione estremamente significativi nella società contemporanea. Il primo evento organizzato da ArtinSport project, presentato da Camillo Franchi Scarselli, fondatore di Atleticom, è il gemellaggio con la mostra di Renaud Auguste-Dormeuil al Macro Testaccio di Roma dal titolo 'Jusqu'ici tout va bien'.

Giovedì alle 18, nel suggestivo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, l'artista darà vita alla performance 'I will keep a light burning', ovvero mille candele allestite a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma. Per la performance, diversi atleti italiani completeranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

La mostra e la performance troveranno poi compimento nella Atleticom We Run Rome, che si terrà il 31 dicembre 2017. Una serie di telecamere e di droni lungo il percorso della mostra riprenderanno la corsa, e il girato sarà poi utilizzato per la realizzazione da parte di Renaud Auguste-Dormeuil di un'opera video. Parte del ricavato della gara sarà utilizzato per il recupero (restauro) di un'opera d'arte da anni in stato di abbandono. È in fase di studio, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della morte di Gioacchino Rossini, un importante evento a Pesaro, nel maggio del 2018, i cui contenuti saranno svelati nelle prossime settimane.

Le iscrizioni potranno essere effettuate, fino al 30 dicembre, online sul portale www.werunrome.com (fino a esaurimento dei posti disponibili). Per la 10 km sia competitiva che non competitiva la quota di iscrizione è fissata in 20 euro fino al 15 dicembre, dal 16 dicembre fino al giorno della gara il costo è di 25 euro. Per la 5 km la quota di iscrizione è fissata in 15 euro fino al 15 dicembre, dal 16 dicembre fino al giorno della gara il costo è di 18 euro.

Eventi Roma oggi – Mostre

FRANCESCO

TROMBADORI

Fino all' 11 febbraio presso la Galleria di Arte Moderna in Via F. Crispi 24 i paesaggi urbani, i nudi e i ritratti del grande maestro della Scuola Romana . Mar. -dom. 10-18.30 , info 060608. Ingresso libero.

ENJOY

Fino al 28 febbraio al Chiostro del Bramante – Via Arco della Pace 5. Tra i grandi nomi: Calder, Neto, Tinguely, Lin, De Dominicis e Gander, protagonisti del '900 e del terzo millennio. Informazioni 06/68809035.

RENAUD

AUGUSTE-DORMEUIL

Al Macro Testaccio fino al 26 novembre prima mostra museale dell'artista francese , con installazioni, fotografie, e filmati che richiamano un presente precipitato nel passato, dal futuro incognito, ingresso 5 euro, dalle 14 alle 20, chiuso lunedì , Piazza Orazio Giustiniani 4.



DRONI COME OGGETTO D'ARTE

Droni come oggetto d'arte - Mostra "Jusqu'ici tout va bien"

A richiesta dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, abbiamo disegnato uno speciale multicolore che solleva la frase luminosa "Jusqu'ici tout va bien" (stesso titolo della mostra). Il tratto è larga 2,5 metri e attaccata ad una costruzione molto leggera realizzata in profili di carbonio. La costruzione del font è stato realizzata in collaborazione con l'azienda Alpsvision GmbH.

L'oggetto d'arte, che fu l'attrazione principale della mostra, è stato pilotato da Michael Schmalz! Alpsvision all'apertura della mostra, e sarà esposto fino al 26.11.2017 nel Museo Macro di Roma.

Grazie all'organizzatore Elisabetta Guivagnoni e all'artista Renaud Auguste-Dormeuil per l'ordine e la fiducia in noi!

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene)

Jusqu'ici tout va bien. L'arte e la natura enigmatica del tempo

DI [LORENZA VERSACE](#) | 18 OTTOBRE 2017 | [Commenti](#)

Jusqu'ici tout va bien, *Fin qui tutto va bene*, è la prima mostra personale all'interno di un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, curata da Raffaele Gavarro, inaugurata lo scorso 13 Ottobre e aperta al pubblico dal 14 Ottobre fino al 26 Novembre 2017 al Macro Testaccio di Roma – Padiglione A.

Jusqu'ici tout va bien è quello che cita la scritta luminosa di *Spin-off* (2017), ultima opera dell'artista, consistente nell'insegna al led montata su una struttura leggera di fibre di carbonio e collegata ad un drone civile grazie al quale viene fatta volare lungo il corridoio centrale. Opera che accoglie lo spettatore non appena varcato l'ingresso e che lo invita da subito a riflettere sull'accavallarsi tra passato, presente e futuro, sull'ambivalenza tra l'inesorabile tempo della storia e il tempo fruito quotidianamente dall'uomo che ne fa esperienza.



Spin Off, 2017

Fin qui tutto va bene: non si fa in tempo a dire queste parole infatti che diventano immediatamente una frase appartenente al passato. Lo stesso emblematico passato rappresentato più volte nell'opera *The Day Before* (2004): dodici mappe di dodici cieli stellati la notte antecedente un attacco aereo che ha segnato la storia (Guernica, Hiroshima, New York). Un presente che incrocia il passato senza dare molte speranze sul futuro.

Solo l'arte allora può dar forma alle direzioni del tempo e agli enigmi che sorgono dal loro incontrarsi, sovrapporsi, annientarsi. Solo l'arte può mostrare l'annullamento del tempo, come

quando in *Quiet as the grave (2013)* Auguste-Dormeuil taglia alcune immagini e le voci dei personaggi dal film *Vertigo* di Alfred Hitchcock. Lasciare esclusivamente sguardi e sospiri ad un film che già di per sé rappresenta il continuo alternarsi tra il presente e il passato, tra la finta morte della protagonista e la sua ricomparsa, trasforma la narrazione in una storia senza tempo.

Eventi mai esistiti sono anche quelli della serie di opere *Uncover (2013)*: riviste degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta – quali Life Magazine ed Historia – di cui l'artista ha tagliato e scavato la copertina sovrapponendola con le foto delle pagine interne creandone così una seconda, un'immagine nell'immagine che, per quanto coerente, rappresenta qualcosa che non è mai avvenuto. “Ma soprattutto – come scrive Gavarro – queste riviste con strane copertine sono la dimostrazione di come sia possibile ricreare la storia, la memoria, grazie ad un'azione volontaria realizzata nel presente”.



Uncover, 2013

L'arte dunque è mezzo per svelare l'inesplicabilità del tempo ma anche per agire su di esso. È l'invito di Auguste-Dormeuil a partecipare collettivamente alla performance *I will keep a light burning* il prossimo **19 Ottobre** allo **Stadio delle Terme di Caracalla** dove l'artista, insieme ad importanti atleti ed ex atleti italiani, disporrà 1.000 candele accese a formare la mappa del cielo stellato su Roma del 19 Ottobre 2117.

E l'arte è anche, infine, l'invito dell'opera *When the paper (2013)* a scrivere un vecchio problema su un foglietto e a riporlo nel secchio d'acqua lì accanto, cosicché non appena il foglio si dissolverà anche il problema svanirà. Esortando a fare un piccolo gesto, a lasciare il passato per coltivare il futuro, *When the paper* stravolge gli schemi di una mostra concentrata sul forte messaggio dell'ineludibilità del tempo.



When the paper, 2013

Il tempo catturato: Renaud Auguste-Dormeuil al MACRO Testaccio

**ottobre 18**

14:152017

[Stampa questo articolo](#)[by Alessandro Morino](#)

Condividi su:

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Email](#) [+](#)

Al Macro Testaccio saranno esposti fino al 26 novembre 2017 i lavori dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, una originale ricerca artistica sulla possibilità di catturare e fare proprio il tempo

Finora tutto va bene. Fino a qui e fino ad ora. Fino al punto che il tempo è qui ed ora, fissato, immobilizzato, cristallizzato. Qui l'artista entra in gioco e l'arte rende fattibile quel qualcosa che dal comune senso del "possibile" si distoglie, avvicinandosi al lato meraviglioso della vita. *Jusqu'ici tout va bien* di **Renaud Auguste-Dormeuil** si presenta come uno studio artistico sul tempo e sulla sua rappresentazione. Sull'enigmaticità della sua natura reale o concepita, sulla sua direzione inarrestabile che l'arte tenta incessantemente di catturare per farlo proprio.

Il MACRO Testaccio ospita dal 14 ottobre al 26 novembre 2017 la prima mostra personale in Italia dell'artista francese, che propone la sua ultima produzione creativa incentrata sull'inevitabile separazione tra il trascorrere del tempo che concretamente deduciamo dalla nostra esperienza ed ogni singolo attimo impercettibile di tempo che determina tutto il processo e che resta del tutto indifferente alla nostra esperienza.

Tale indifferenza del tempo sulle questioni umane è ben visibile nella serie di dodici lavori *The day before*, che hanno reso famoso l'artista in Francia. Si tratta di dodici tavole stampate che riproducono fedelmente altrettante mappe di cieli stellati. Giorni, mesi, anni, ore precise, fissate. Il tempo bloccato, fermato nella bellezza di un cielo stellato, nell'attimo prima del suo catastrofico evolversi. Il tempo immobilizzato nell'immagine mappale di quelle stelle che hanno illuminato luoghi precisi la notte precedente eventi tragici come il bombardamento di Hiroshima il 5 agosto 1945, Baghdad la notte del 15 gennaio 1991, o quella di New York il 10 settembre 2001.

Guarda la photogallery e continua a leggere



Ugualmente sospeso in un istante prolungato come dell'eternità, il tempo sembra bloccato nell'attesa di un cerimoniale funebre nell'opera **Starship**. Due bardature funerarie per cavalli sono appese al momento prima, o forse anche a quello appena successivo, nell'intervallo di tempo tra l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Nell'installazione **When the paper** il tempo diviene aspettativa e speranza. Differito dal suo stesso procedere si definisce quale attesa di una dissolvenza di dolore seguendo la pratica di un rituale giapponese. Presentato alla mostra anche il video **Quiet as the grave**, manipolazione del film di Alfred Hitchcock *Vertigo* (1958). Mentre tutte le scene di dialogo e tutte le parole sono state tagliate dall'artista, resta un susseguirsi di sguardi, sospiri, mute suppliche, che creano uno sviluppo temporale di senso anomalo, privo di quella linearità consequenziale di cause ed effetti che consentono l'interpretazione logica della storia.

Auguste-Dormeuil presenterà un secondo lavoro al di fuori del museo stesso. **Il 19 ottobre 2017 alle Terme di Caracalla avrà luogo la performance *I will keep a light burning***: mille candele allestite nello stadio a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà proprio quella notte sopra lo Stadio delle Terme di Caracalla esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata a *We run Rome*, importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi a livello mondiale compieranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

JUSQU'ICI TUOT VA BIEN DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL

Dal 14 ottobre al 26 novembre 2017

MACRO Testaccio

Piazza O. Giustiniani, 4 – 00153 Roma

Orario: da martedì a domenica ore 14,00 – 20,00

Biglietto: Intero euro 6 – Ridotto euro 5 (sconto residenti in loco)

Tel. 060608

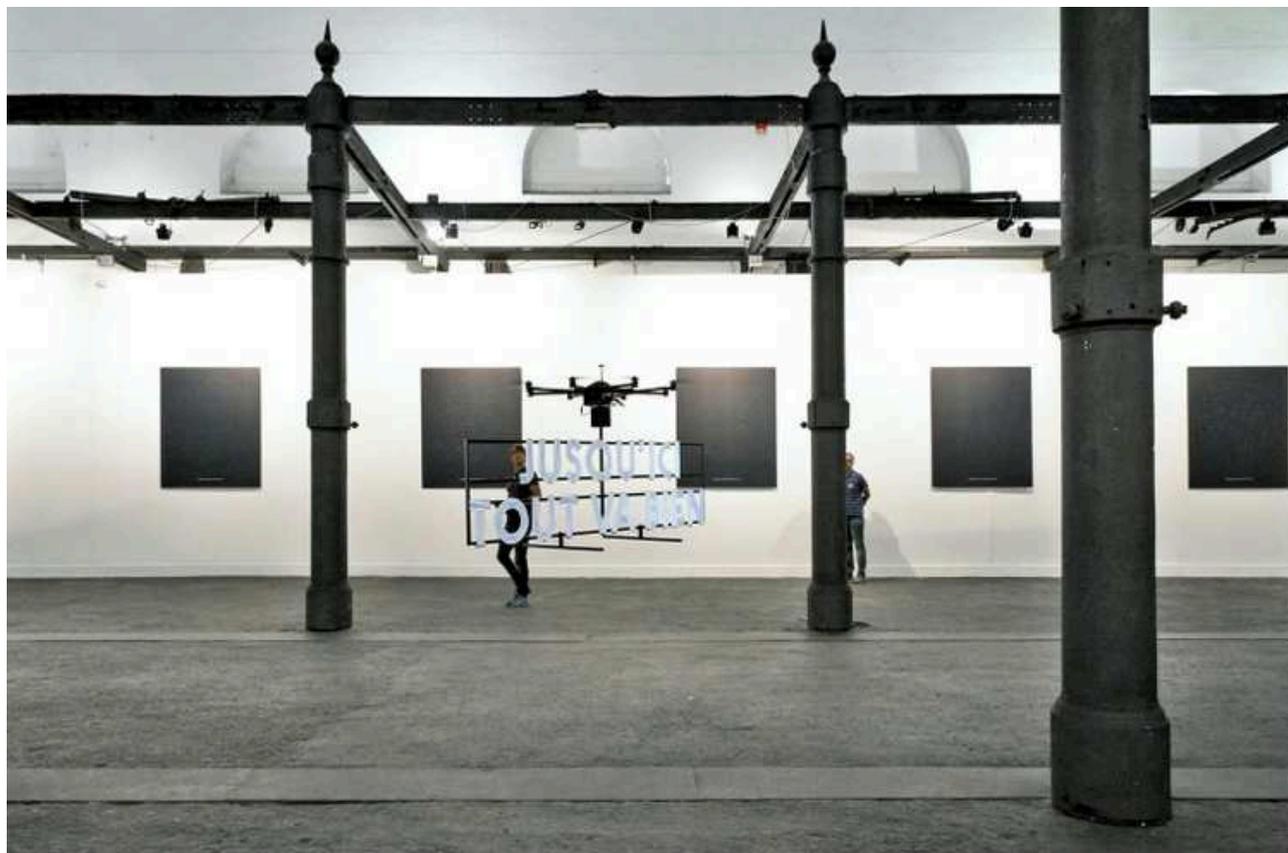
www.museomacro.org

Il tempo spiegato da Renaud Auguste-Dormeuil al Macro

[Ott19](#)

Il tempo spiegato da Renaud Auguste-Dormeuil con “Jusqu’ici tout va bien”

“Se qualcuno non mi chiede cosa sia il tempo io so cos’è. Ma se qualcuno mi chiede cosa sia, non lo so più”. Così Agostino rispondeva alle tante domande che attanagliano le nostre coscienze: cosa è il tempo? Esiste davvero? È una percezione soggettiva o una realtà effimera?



[Renaud Auguste-Dormeuil](#) ha pensato bene di raccontarci questo concetto tramite l’arte. L’arte intesa come unica forma di comunicazione che riesce a dare risposte a concetti astratti.

Artista francese che per la prima volta espone a Roma al Macro Testaccio, Dormeuil, richiama l’attenzione su ciò che pone l’uomo davanti ad un disorientamento, rispetto a quella che è la realtà effettiva basata sull’esperienza e sulla conoscenza di ognuno di noi.

Quando guardiamo l’orologio, con le lancette che scorrono il tempo, ci sembra una cosa piuttosto banale ma invece, né la fisica né la filosofia, sono riuscite ancora a dare una spiegazione a questo

concetto.

Da qui nasce l'esigenza di far intervenire l'arte con una [mostra](#) intitolata JUSQU'ICI TOUT VA BIEN, fin qui tutto bene, frase ripresa dal film di Mathieu Kassovitz "[L'Odio](#)".

Se siete curiosi anche voi di capire da cosa nasce e come questo artista è riuscito a rispondere a tutte le nostre domande, continuate a leggere!

Entriamo insieme nel Macro!

Subito ci accorgiamo che sulla nostra sinistra c'è una distesa di terra con un piccolo sentiero che porta ad un tavolino in legno ben sistemato e corredato da un secchio d'acqua, dei foglietti di carta e una penna. Lo scopo del "gioco" è quello di scrivere un dolore o un problema e successivamente immergerlo nel secchio d'acqua dove lentamente si dissolverà.

"When the Paper" è il nome di questa opera ispirata ad un rituale giapponese.



Renaud Auguste-Dormeuil, When the paper-2013, Macro, Roma

Fin qui tutto bene! Direte voi: esatto, ma andiamo avanti!

L'opera che stiamo per vedere è un'insieme di dodici lavori "The day before" in cui viene rappresentata la mappa del cielo della notte prima di un attacco aereo contro la popolazione civile. Non so se ne siete al corrente ma oggi, grazie a sofisticati software, possiamo ricomporre l'esatta mappa del cielo da qualsiasi punto della superficie terrestre, corrispondente ad una data prescelta. Renaud Auguste-Dormeuil usa questa tecnica rappresentando dodici cieli stellati: Guernica, Hiroshima, New York... con su scritto il luogo, l'anno il giorno e il minuto esatto che

precede il suo ingresso nella Storia.

Quindi i carnefici e le vittime un secondo prima dell'accaduto guardano lo stesso cielo?

Proprio così.

Mentre osserviamo lo spettacolo delle stelle in “The Day Before”, i cieli stellati sono tragicamente iscritti nella storia; raccontano guerre e violenze senza renderle palesi, in quell’attimo prima in cui tutto è ancora possibile, ma in cui tutto è già deciso.

L’artista non solo ci coinvolge emotivamente con queste dodici opere, ma inserisce all’interno di questo contesto una performance:”Spin-off”.



Renaud Auguste-Dormeuil
Jusqu’ici Tout Va Bien, The day Before, 2004, Macro, Roma

Questa volta è un drone civile a parlare che, svolazzando nel lungo corridoio del Macro, mostra un’ insegna luminosa al led che recita proprio la frase da cui prende il titolo la mostra: JUSQU’ICI TOUT VA BIEN.

Ma il tempo che passa chi ce lo rida? Non si può tornare indietro?

E’ capitato a tutti almeno una volta di voler fermare il tempo, come se si volesse metterlo in pausa, o

di voler rivivere un momento, un'istante.

Ma siamo proprio sicuri che questo non si possa fare?

Renaud Auguste-Dormeuil ci dice di sì.

Procede con uno scavo archeologico di immagini, questa distruzione\costruzione dà luogo alla nascita di un'immagine ibrida. L'artista prende delle riviste degli anni '50 e la scava, le svuota, così da far emergere nell'immagine un'altra immagine. Emergono tracce di eventi che non hanno mai avuto luogo, di momenti che non sono mai esistiti.



Renaud August-Dormeuil, Uncover, 2013, Jusqu'ici tout va bien, Macro, Roma

Arriviamo poi nell'ultima sala, ci sediamo comodamente e approfittiamo per vedere un film. "Vertigo" di Alfred Hitchcock. Ah ma non è l'originale!

Infatti basta poco per capire che Dormeuil ci regala una rivisitazione, un nuovo montaggio chiamato "Quiet as the grave".

La pellicola viene svuotata e soppressa da ogni parola pronunciata e da ogni forma di dialogo; rimangono solo i rumori di fondo e la musica originale.

Ci viene da sorridere davanti all'amputazione dell'audio dove i protagonisti sono una serie di sguardi, di sospiri e di mute suppliche che rispondono ad una recitazione dell'epoca molto teatrale. Ciò che non capiamo e non comprendiamo ci imbarazza e ci crea un simpatico disagio.

Venerdì 13 Ottobre 2017 è stata inaugurata questa splendida mostra curata da Raffaele Gavarro e organizzata dall'Associazione Culturale ARTEEALTRO e coprodotta da

ATLETICOM s.r.l Roma.



Renaud Auguste-Dormeuil, I will keep a light burning, Roma, Terme di Caracalla

Se vi state continuando a chiedere come può l'arte spiegare il concetto di tempo venite a vedere un'altra performance di Renaud Auguste-Dormeuil il 19 ottobre. Fuori dal museo questa volta, esattamente alle Terme di Caracalla. L'artista presenterà 1000 candele che vanno a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra lo stadio esattamente 100 anni dopo, nel 2117, le olimpiadi romane. Per questo evento alcuni atleti accenderanno le candele insieme all'artista.

Immergetevi e lasciatevi andare al clima filosofico e atmosferico che crea Dormeuil.

Alessandra Forastieri

Jusqu'ici tout va bien - Renaud Auguste-Dormeuil

Macro Testaccio - La Pelanda

Fino al 26 novembre

MUSEI

SHARE ON

Una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

La mostra sarà aperta dall'opera Spin.off, ultima produzione dell'artista, composta dalla frase luminosa Jusqu'ici tout va bien, da cui il titolo della mostra. Tracciata da strisce di led e sospesa sul MACRO, l'opera, al tempo stesso sorprendente e spiazzante, invita a guardare l'arte con un occhio diverso. Il suo messaggio è solo all'apparenza rassicurante: parla di un presente che è immediatamente passato, e non dice nulla sul futuro che è già l'istante successivo, quello in cui distogliamo lo sguardo dalla scritta sospesa sopra di noi.

In mostra The day before, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Un tema che riverbera anche nell'altra grande installazione intitolata *Starship*, nella quale le bardature funerarie dei cavalli formano uno scenario surreale quasi carnevalesco creando una sospensione temporale: l'attesa della morte e delle cerimonie che l'accompagnano.

Al MACRO l'artista presenterà anche il video *Quiet as the grave*, una manipolazione in postproduzione del film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock.

Fino a qui tutto bene. Renaud Auguste-Dormeuil a Roma

By

Raffaele Orlando

28 ottobre 2017

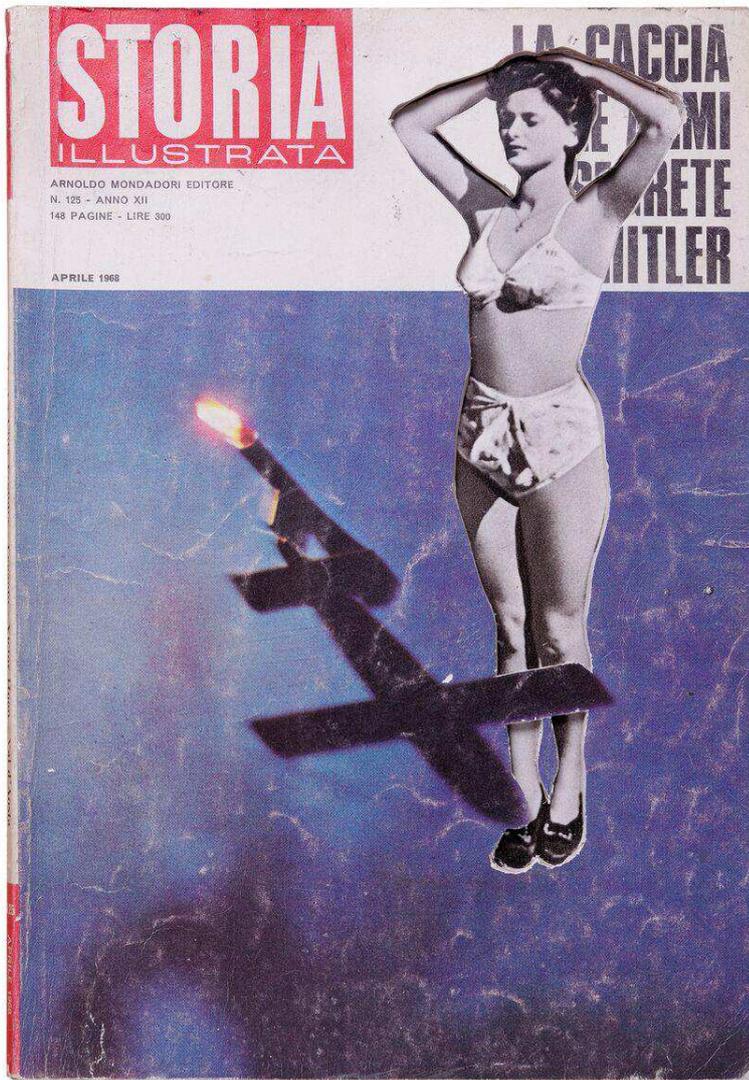
Macro Testaccio, Roma – fino al 26 novembre 2017. Un drone in volo con una scritta luminosa, rassicurante. “Jusq’ici tout va bien”, fino a qui tutto bene. Le lettere a led sono al centro del Padiglione A del Macro Testaccio e promettono di condurre a spazi di evasione terapeutici, inquadrature serene al di là del vissuto traumatico. Ma il problema è l’atterraggio.



Renaud Auguste-Dormeuil. Jusqu'ici tout va bien. Installation view at MACRO Testaccio, Roma 2017

L’illusione prodotta da **Renaud Auguste-Dormeuil** (Parigi, 1968), alla prima personale in un museo italiano, è quella di fissare il tempo in un eterno presente, rinviare l’inevitabile a data da destinarsi e dissimulare le patologie sociali in realtà alternative. I primi passi da compiere nella sospensione indotta conducono a una lingua di cemento, il tracciato da seguire all’interno di un cerchio in terra.

L’installazione è *When the paper* (2013), al centro sono posti un tavolo e dei fogli sui quali scrivere preoccupazioni impellenti, motivi di paure e insicurezze. Gli stessi andranno poi immersi in un secchio d’acqua e, nel vederli svanire, ci si libererà del peso di afflizione che recavano impresso. Passato e futuro si contraggono e cristallizzano in un tuffo calmo e autoassolutorio, placebo dal continuo up-to-date verso la contemporaneità inafferrabile. Il rituale di stampo orientale riduce il dolore a un’esperienza introspettiva, intima. Una citazione privata del disagio che si fa, però, ben presto manifesta nelle bardature nere per cavalli di *Starship*. Le gualdrappe di stoffa evocano funerali pubblici e grandiosi, impossibili da trascurare distogliendo lo sguardo. Non c’è funzione religiosa, non c’è ancora il pianto, ma il timore fondato è che i foglietti disciolti in acqua non abbiano adempiuto al proprio dovere.



Renaud Auguste-Dormeuil, Uncover

THE DAY BEFORE

Alle pareti pannelli ancora neri celano stelle immobili. Mappe celesti di Hiroshima, New York, Guernica... non nella versione del celebre day after ma nella visione falsamente placida del *The day before* (2004). Non è ancora accaduto nulla, viviamo nell'ultimo ed eterno giorno d'innocenza, *Jusq'ici tout va bien*. L'insegna illuminata continua ad arringare dal suo posto d'onore, ma sulla veridicità dell'affermazione comincia a sorgere più di qualche dubbio. Alla ribalta sale una realtà nuova, un banale 10 settembre 2001 incurante del futuro e momento trascurabile nella storia evenemenziale. L'artista si fa talent scout e creatore, truffatore del mondo noto. La riflessione è indagata ulteriormente nella serie *Uncover* (2013), in cui copertine di riviste d'epoca sono in parte tagliate, scavate, fino a mostrare immagini dall'interno. Figure sommerse da articoli e fotografie portate alla luce, all'interazione con protagonisti e paesaggi da prima pagina. Il risultato è l'invenzione e visione di eventi mai esistiti, la

messa in scena incoerente di momenti poco credibili.



Renaud Auguste-Dormeuil, Uncover

LUNGO IL PRECIPIZIO

Un adattamento di *Vertigo*, pellicola illustre di **Alfred Hitchcock** tradotta in Italia con il titolo *La donna che visse due volte*, chiude la mostra. Impossibile seguirne la trama, ogni parola pronunciata è soppressa e l'arco narrativo si dissolve in un'incomprensibile follia. Un Hitchcock senza suspense, senza convinzione. *Jusq'ici tout va bien*, la frase cult del film *L'Odio* di **Mathieu Kassovitz** è sempre più refrain sarcastico. Continua a essere ripetuta senza sosta abbandonando la sala, ripercorrendo lo spazio passo dopo passo con meno fiducia. Ritrovandosi tutti a precipitare, senza soluzione di salvezza, da un palazzo di cinquanta piani.

– Raffaele Orlando

◆ Lettera Artribune

Fino a qui tutto bene. Renaud Auguste-Dormeuil a Roma

By

Raffaele Orlando

-

28 ottobre 2017

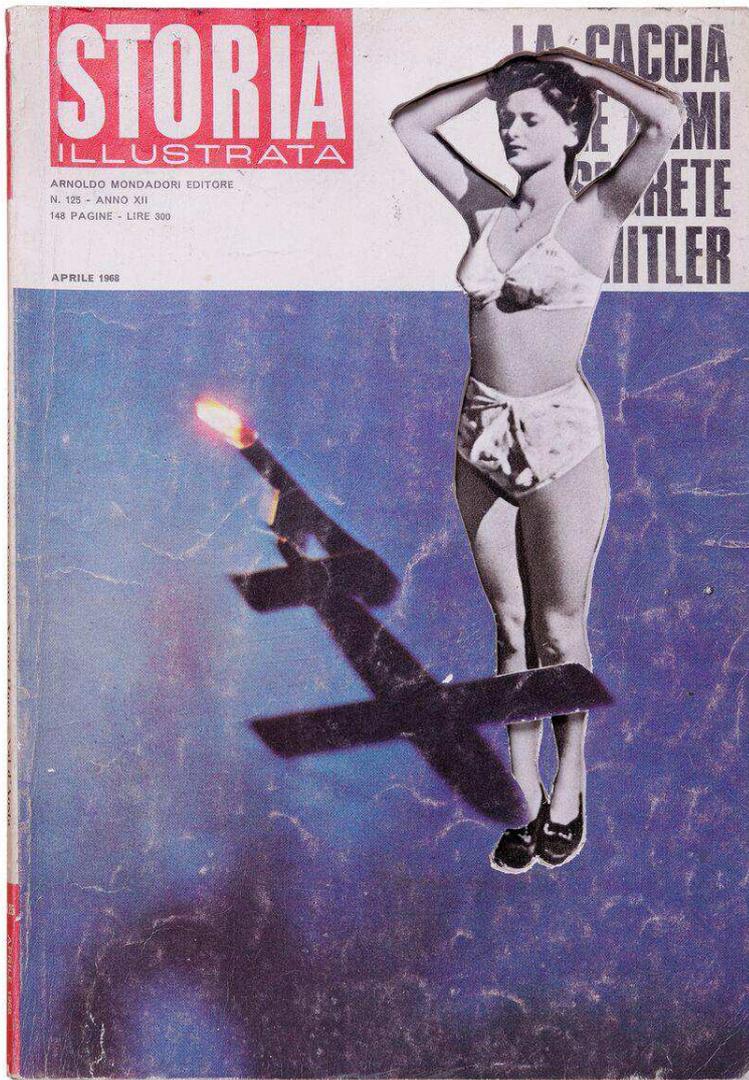
Macro Testaccio, Roma – fino al 26 novembre 2017. Un drone in volo con una scritta luminosa, rassicurante. “Jusq’ici tout va bien”, fino a qui tutto bene. Le lettere a led sono al centro del Padiglione A del Macro Testaccio e promettono di condurre a spazi di evasione terapeutici, inquadrature serene al di là del vissuto traumatico. Ma il problema è l’atterraggio.



Renaud Auguste-Dormeuil. Jusqu'ici tout va bien. Installation view at MACRO Testaccio, Roma 2017

L’illusione prodotta da **Renaud Auguste-Dormeuil** (Parigi, 1968), alla prima personale in un museo italiano, è quella di fissare il tempo in un eterno presente, rinviare l’inevitabile a data da destinarsi e dissimulare le patologie sociali in realtà alternative. I primi passi da compiere nella sospensione indotta conducono a una lingua di cemento, il tracciato da seguire all’interno di un cerchio in terra.

L’installazione è *When the paper* (2013), al centro sono posti un tavolo e dei fogli sui quali scrivere preoccupazioni impellenti, motivi di paure e insicurezze. Gli stessi andranno poi immersi in un secchio d’acqua e, nel vederli svanire, ci si libererà del peso di afflizione che recavano impresso. Passato e futuro si contraggono e cristallizzano in un tuffo calmo e autoassolutorio, placebo dal continuo up-to-date verso la contemporaneità inafferrabile. Il rituale di stampo orientale riduce il dolore a un’esperienza introspettiva, intima. Una citazione privata del disagio che si fa, però, ben presto manifesta nelle bardature nere per cavalli di *Starship*. Le gualdrappe di stoffa evocano funerali pubblici e grandiosi, impossibili da trascurare distogliendo lo sguardo. Non c’è funzione religiosa, non c’è ancora il pianto, ma il timore fondato è che i foglietti disciolti in acqua non abbiano adempiuto al proprio dovere.



Renaud Auguste-Dormeuil, Uncover

THE DAY BEFORE

Alle pareti pannelli ancora neri celano stelle immobili. Mappe celesti di Hiroshima, New York, Guernica... non nella versione del celebre day after ma nella visione falsamente placida del *The day before* (2004). Non è ancora accaduto nulla, viviamo nell'ultimo ed eterno giorno d'innocenza, *Jusq'ici tout va bien*. L'insegna illuminata continua ad arringare dal suo posto d'onore, ma sulla veridicità dell'affermazione comincia a sorgere più di qualche dubbio. Alla ribalta sale una realtà nuova, un banale 10 settembre 2001 incurante del futuro e momento trascurabile nella storia evenemenziale. L'artista si fa talent scout e creatore, truffatore del mondo noto. La riflessione è indagata ulteriormente nella serie *Uncover* (2013), in cui copertine di riviste d'epoca sono in parte tagliate, scavate, fino a mostrare immagini dall'interno. Figure sommerse da articoli e fotografie portate alla luce, all'interazione con protagonisti e paesaggi da prima pagina. Il risultato è l'invenzione e visione di eventi mai esistiti, la

messa in scena incoerente di momenti poco credibili.



Renaud Auguste-Dormeuil, Uncover

LUNGO IL PRECIPIZIO

Un adattamento di *Vertigo*, pellicola illustre di **Alfred Hitchcock** tradotta in Italia con il titolo *La donna che visse due volte*, chiude la mostra. Impossibile seguirne la trama, ogni parola pronunciata è soppressa e l'arco narrativo si dissolve in un'incomprensibile follia. Un Hitchcock senza suspense, senza convinzione. *Jusq'ici tout va bien*, la frase cult del film *L'Odio* di **Mathieu Kassovitz** è sempre più refrain sarcastico. Continua a essere ripetuta senza sosta abbandonando la sala, ripercorrendo lo spazio passo dopo passo con meno fiducia. Ritrovandosi tutti a precipitare, senza soluzione di salvezza, da un palazzo di cinquanta piani.

– *Raffaele Orlando*

Martedì 31 Ottobre 2017 - 14:30

Roma, musei gratis domenica: tutte le mostre in corso

[Tutti gli appuntamenti per la prima domenica del mese di novembre](#)

Al MACRO Testaccio: Renaud Auguste-Dormeuil - Jusqu'ici tout va bien; Franca Pisani - Codice archeologico. Il recupero della bellezza. Non rientra nelle gratuità: 'HOKUSAI. Sulle orme del Maestro', al Museo dell'Ara Pacis, che racconta e confronta, attraverso circa 200 opere, la produzione del Maestro con quella di alcuni tra gli artisti che hanno seguito le sue orme dando vita a nuove linee, forme ed equilibri di colore all'interno dei classici filoni dell'ukiyo.



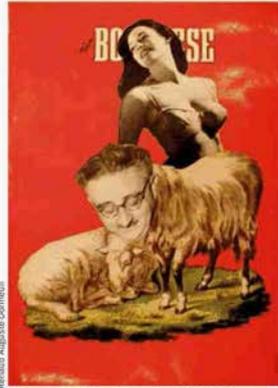
► 1 ottobre 2017

Roma Archeoartisti al Macro

*La memoria ossessiona
il presente*

di **Francesca Romana Morelli**

Roma. Fino al 26 novembre il Macro ospita mostre unite dal tema della memoria, dalla necessità di «trattenere» un mondo presente tra storia e consuetudini ordinarie. Nella sede di via Nizza si inserisce in questo argomento il quarto appuntamento di una rassegna curata da Costantino D'Orazio, sugli artisti italiani emersi negli anni Novanta. A dialogare è il progetto di **Simone Berti** (Adria, 1966) con i bolognesi **Cuoghi Corsello** (rispettivamente 1965 e 1964). Berti allinea dipinti che legano il nostro immaginario collettivo a segni astratti della pittura novecentesca. I quadri sono illuminati da una lampada, costruita dall'autore, la cui luce incide sulla percezione delle opere. Pionieri della Street art italiana, Monica Cuoghi e Claudio Corsello nei magazzini del Macro hanno selezionato decine e decine di dipinti che documentano una stagione della pittura italiana tra gli anni Cinquanta e Settanta, fatta di paesaggi italiani, interni, ritratti, simboli di una nostalgia per la tradizione figurativa. Il duo ha quindi installato un filo di luce al neon, che, stimolato da una composizione di suoni ideata dagli stessi artisti, produce una sorta di fulmine. Vincitori delle residenze di artista per l'anno 2017, **Francesca Ferreri** (1981) e **Marco Gobbi** (1985), fino al 29 ottobre, mostrano rispettivamente un dittico scultoreo, «**Origini della geometria**», che evidenzia la contraddizione tra unità e molteplicità, e una nuova ricerca sui palazzi storici di Venezia con le superfici erose dall'acqua. Nella seconda fase della residenza, Gobbi ha lavorato sulle connessioni tra la città di Venezia e Atlantide. Al Macro Testaccio si visita la prima personale in un museo italiano del francese **Renaud Auguste-Dormeuil** (Parigi, 1968), «**Jusqu'ici tout va bien**», curata da Raffaele Gavarro. Un nucleo di opere indaga sull'essenza enigmatica del tempo, il suo scorrere incessante, assillante, e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile. Tra le opere in mostra, il video «Quiet as the grave», una manipolazione del film «La donna che visse due volte» (1958) di Hitchcock. Eliminato il sonoro, i protagonisti intrecciano sguardi ansiosi, sospiri, mute suppliche, annullando ogni senso logico della trama. La toscana **Franca Pisani** propone infine «**Codice Archeologico. Il recupero della bellezza**», mostra presentata da Duccio Trombadori: grandi teleri riportano alla memoria momenti cruciali dell'umanità.



«Uncover - Il borghese» (2013) di Renaud Auguste-Dormeuil

Fin qui tutto va bene, una mostra in cui l'artista si interroga e ci interroga sul senso della vita

ottobre 15, 2017



Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) la mostra dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil che dal 14 ottobre al 26 novembre si svolgerà al Macro Testaccio di Roma, dove l'arte si fa filosofia e psicanalisi, e il pensiero si concretizza per coinvolgere lo spettatore, nelle emozioni e nell'ipotesi di una possibile risposta esistenziale. L'artista ci propone una sua meditazione, ci suggerisce una sua lettura, un suo pensiero, un suo percorso, provocando in noi una reazione, simile uguale ed empatica, o contraria, ma mai indifferente.

Significativo che questa mostra, la prima personale dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, in un museo italiano, si svolga nella struttura espositiva del Macro Testaccio, ex mattatoio di Roma. Infatti, il lavoro in mostra, che offre una lettura della qualità enigmatica dello scorrere del tempo, e il posizionamento nella storia, dell'individuo e della società, da dove veniamo dove siamo e dove andiamo, dialoga con un manufatto riconvertito, mantenendone la

memoria, che fu mattatoio luogo di vita e morte.



Con **Renaud Auguste-Dormeuil** siamo in presenza di quell'arte che chiamiamo concettuale, ma che lo è come tutta l'arte che rappresenta un approccio al mondo, emozionale e meditativo da parte dell'artista che si fa pensiero filosofico e psicanalitico; cogito ergo sum, trasforma la riflessione in ideazione e quindi in materia concreta, interrogandoci con una tesi e suggerendoci un ipotesi.

Ogni mostra è un'esperienza unica, alla quale bisogna approcciarsi senza

preconcetti e preclusioni, abbandonandosi ai sensi, similmente a come ci si immerge nelle sensazioni date da un paesaggio, da una musica, da un luogo; abbandonando il frastuono, l'inquinamento acustico e visivo per godere dell'astrazione silenziosa.

L'unicità è data anche dall'aderenza al periodo storico dell'operatività artistica che oggi fa uso di materiali provenienti dal reale, uniti alla tecnologia, più che le classiche tecniche artistiche; in questo caso i led ed il drone, non sono da vedersi come intrusioni fuori contesto, ma capacità di piegare il reale all'astrazione artistica per tornare alla concretezza, attraverso una progettualità multimediale ben orchestrata.

L'immersione nel mondo della meditazione e della spiritualità, primo incontro con la realtà del tempo e della dimensione interiore che ci viene proposta dall'artista, è qui rappresentata già dall'incipit che diventa anche la tappa finale della mostra e dell'animo reso consapevole dal percorso: infatti, la prima opera che accoglie il visitatore è l'installazione dal titolo **When the paper**, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua.



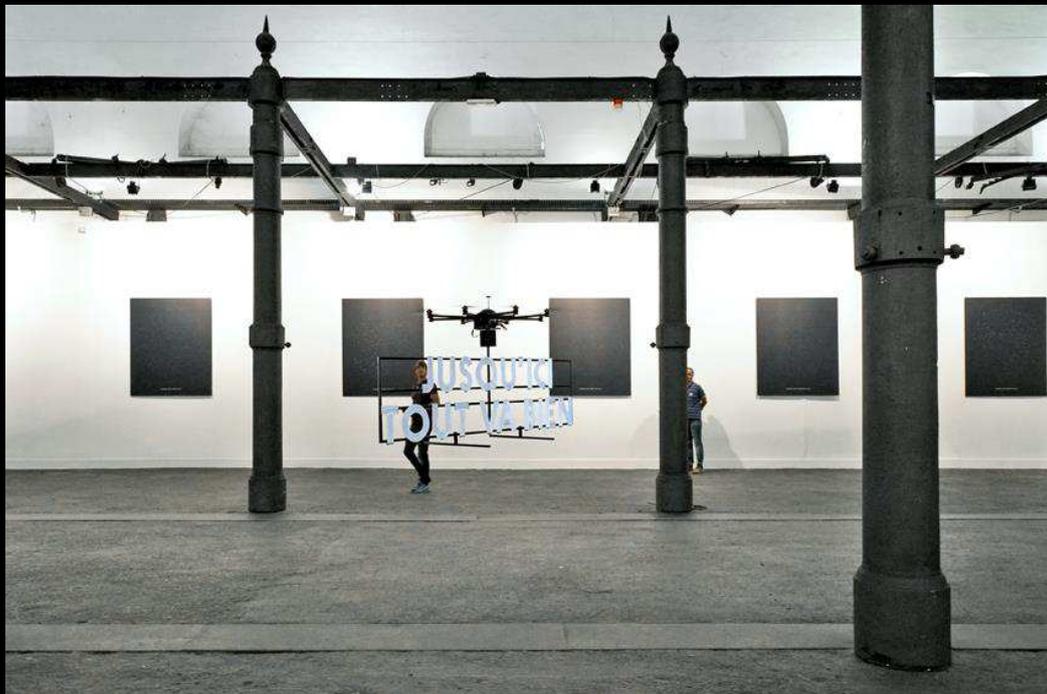


Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore o un malessere, presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato.

L'artista ci racconta sempre una storia, cercando di coinvolgerci e certamente **Renaud Auguste-Dormeuil** riesce a farlo l'uso dell'opera **Spin.off**,



opera qui presentata in anteprima, composta dalla scritta a led attaccata ad un drone dal sibilo ipnotizzante, che sintetizza tutto il percorso delle singole opere in mostra; vola sospesa, sorvolando l'area in cui si trova **The day before**,



una serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di

cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

L'artista è rappresentato da Elisabetta Giovagnoni, appassionata ed entusiasta fondatrice della Galleria Nomade dell'[Associazione Culturale Artealtro](#), che ne ha anche curato l'organizzazione della mostra. Mi piace spendere qualche parola per la professionalità della signora Giovagnoni con la quale mi ha portato per mano in una visita guidata personalizzata alla mostra. Ma ancora un plauso per la sua iniziativa, quella del nomadismo espositivo che, chi mi conosce sa quanto amo condividere persevero, dai tempi del mio insegnamento all'Accademia di Belle Arti, per la diffusione e fruizione dell'arte contemporanea sui territori; l'arte in tour, tra la gente.

La mostra è sostenuta dalla [Fondazione Nuovi Mecenati](#), Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea - nell'ambito della Francia in scena, stagione artistica dell'Institut Français Italia - e da Total E&P Italia Spa e **coprodotta da [Atleticom srl-Roma](#)**

Spinto dalla convinzione che l'arte sia visibile tanto nei luoghi deputati come in quelli pubblici e comuni, Renaud Auguste-Dormeuil presenterà anche un secondo evento fuori dal museo (19 ottobre pv), **I will keep a light burning**: mille candele allestite nello stadio delle Terme di Caracalla a formare una vera e propria mappa stellare del cielo di Roma come si presenterà sopra allo Stadio esattamente 100 anni dopo. Per la performance, collegata alla We

run Rome, rinomato ed importante evento sportivo della Capitale, alcuni atleti famosi e noti a livello mondiale, compiranno assieme all'artista il rituale dell'accensione delle candele.

Un modo per sancire, ancora una volta, che solo con l'arte è possibile viaggiare nel tempo perché stavolta è la capacità di proiettarsi nel futuro.

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: Jusqu'ici tout va bien, di Renaud Auguste-Dormeuil

Sede: MACRO Testaccio, Padiglione A, piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Apertura al pubblico, ingresso, orari e informazioni:

14 ottobre 2017 – 26 novembre 2017

da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). Lunedì chiuso.

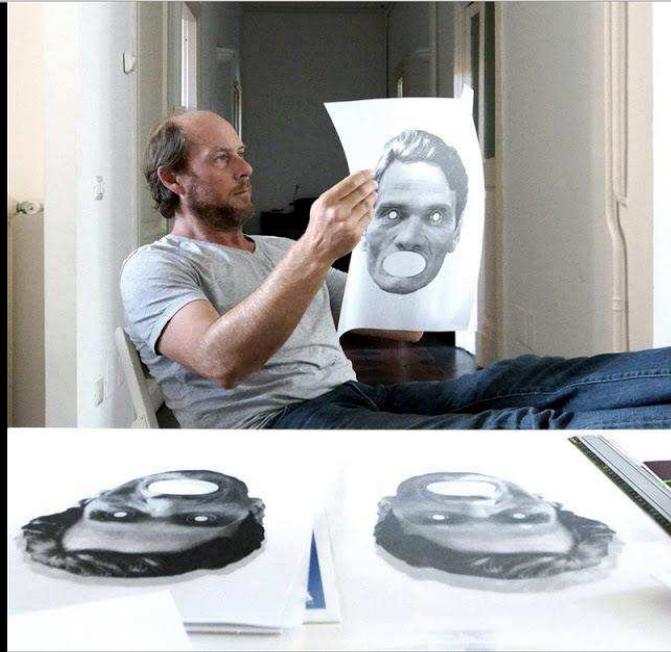
Biglietto

Tariffa intera: non residenti € 6,00, residenti € 5,00

Tariffa ridotta: non residenti € 5,00, residenti € 4,00

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org

Segui MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma su [Facebook](#) - [Twitter](#) - [Instagram](#) - [YouTube](#) - [Flickr](#)



Renaud Auguste-Dormeuil è nato a Parigi nel 1968. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali sia in Francia che all'estero: Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013); Palais de Tokyo, Paris (2006); Fondation Caixa à Barcelone, Espagne (2005); Swiss Institute - Contemporary Art, New York City (2004).

Negli ultimi vent'anni ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Europa che all'estero: Centre Georges Pompidou (Parigi), Espace culturel Louis Vuitton (Parigi), Biennale di San Paolo (Brasile), Museo d'Arte Moderna (Mosca), VOX (Montréal - Canada), Helsinki Photography Festival (Finlandia), Contemporary Art Centre (Vilnius - Russia), Bucharest international biennial of contemporary art (Romania), Museo de Arte Contemporaneo de Rosario e Centro cultural Recoleta di Buenos Aires (Argentina), General Foundation di Vienna (Austria), Junge Akademi des Künste (Berlino), ed anche Swiss Institute di New York (USA).

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne, la Fondazione C.C.F. per la fotografia, la

collezione della Société Générale, ed anche il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Renaud Auguste-Dormeuil ha anche realizzato opere-performances su commissione in occasione di importanti appuntamenti artistici come la Notte Bianca di Parigi del 2011, l'apertura della FIAC di Parigi (2010, 2011), a Villa Medici (2011) e per la Notte Europea dei musei al Centre Georges Pompidou di Parigi (2014).

Il 30 settembre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil ha inaugurato la scultura monumentale dal titolo "From here to there" nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia commissionata dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Il 6 ottobre 2016 Renaud Auguste-Dormeuil è stato invitato al MAXXI (Museo delle Arti del XXI secolo di Roma) per organizzare una serata-performance intitolata "Crossover". L'artista ha invitato 10 artisti residenti in Italia a "performare" per l'arco di una serata in una sala di cinema durante la proiezione di un film. Questa serata performance è la seconda realizzata dall'artista dopo averla presentata lo scorso anno al Palais de Tokyo. Il prossimo 19 settembre Auguste-Dormeuil è stato invitato ad inaugurare la 14ma edizione della Biennale di Lione con la performance "I will keep a light burning"

Incontro con Renaud Auguste-Dormeuil / “Jusqu’ici tout va bien”

Accademia di Belle Arti - Roma

Via di Ripetta 222, 00186 Roma

Mercoledì 15 novembre alle ore 16.30 presso l’Aula Magna dell’Accademia di Belle Arti di Roma — Piazza Ferro di Cavallo 3 — avrà luogo una Conversazione a margine di una mostra tra Raffaele Gavarro (critico, curatore e docente di storia e teoria dei nuovi media presso l’Accademia), e l’artista Renaud Auguste-Dormeuil.

Un incontro pensato attorno alla mostra “Jusqu’ici tout va bien”, attualmente in corso al Museo MACRO Testaccio di Roma, nell’ambito della Francia in Scena, stagione artistica dell’Institut français Italia, per raccontare agli studenti e al pubblico la genesi di questa prima personale dell’artista in un museo italiano (cui faranno seguito tra il 2018 e il 2019 altre cinque personali in Francia).

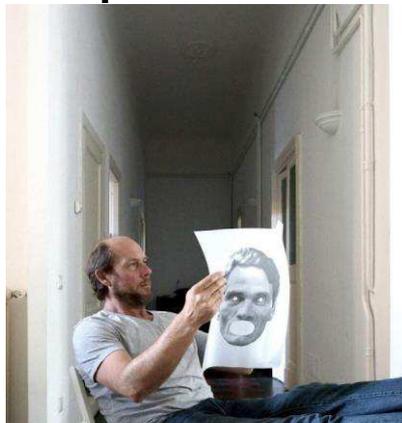
Una conversazione per scoprire le linee guida della mostra e del linguaggio artistico di Renaud Auguste-Dormeuil, che da più di vent’anni si interroga sulla qualità enigmatica del Tempo e sulla sua natura assillante.

Durante la conversazione saranno proiettati il video del primo volo di “Spin-off” (insegna al Led portata in volo da un drone civile), ultima produzione dell’artista presentata in anteprima mondiale il giorno dell’inaugurazione al MACRO, e il video realizzato il 19 ottobre allo Stadio delle Terme di Caracalla durante la performance “I will keep a light burning”, performance che l’artista sta portando in Europa e nel mondo dal 2010 (con mille candele l’artista ha creato la mappa stellare del cielo sopra allo Stadio 100 anni dopo).

Questa performance è stato il primo appuntamento di ArtinSport|project, un progetto nato dalla collaborazione tra Artealtro, Atleticom e Raffaele Gavarro.

La mostra al MACRO continua fino al 26 novembre (da martedì a domenica dalle 16 alle 20) e domenica 19 novembre sarà ripresentata la performance “Spin-off” alle ore 17 e alle ore 19.

Jusqu'ici tout va bien di Renaud Auguste-Dormeuil



Posted by: [Redazione](#) , novembre 23, 2017

Dal 24 al 26 novembre 2017 a Roma sono gli ultimi giorni per visitare al **Macro Testaccio** la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Athleticom s.r.l.- Roma.

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.



In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

FINO AL 26.XI.2017
RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL
JUSQU'ICI TOUT VA BIEN
MACRO TESTACCIO, ROMA

Angelica Gatto



pubblicato giovedì 23 novembre 2017

Il 15 febbraio del 1894 Martial Bourdin, ventiseienne legato al Club Autonomie, compie un attentato presso l'Osservatorio di Greenwich. Il suo obiettivo simbolico è lo Shepherd Gate Clock, l'orologio che segna il Greenwich Mean Time, ovvero il tempo del meridiano che convenzionalmente, a partire dalla fine dell'Ottocento, è stato impiegato come standard internazionale. Il gesto di sfida di Bourdin sancisce storicamente quello che da sempre diamo per scontato: il tempo come costruzione del quotidiano che scandisce la Storia e il flusso dei micro eventi. Proprio il tempo, individuale e collettivo, quello che incontra la storia evenemenziale, esistenziale e la memoria, è al centro della mostra personale, la prima in Italia, di Renaud Auguste-Dormeuil curata da Raffaele Gavarro nel Padiglione A del MACRO Testaccio.

Jusqu'ici tout va bien non riflette sulla visione lineare di un tempo scandito dalla successione cronologica di fattualità legate alle cause e agli effetti, piuttosto, Dormeuil si insinua attraverso il proprio linguaggio tra le pieghe emotive, conoscitive e mutevoli di una temporalità inesorabile che sfugge e si palesa nel flusso incessante dell'incontro tra passato, presente e futuro.

Un allestimento davvero accurato introduce all'interno di uno spazio in cui il colpo d'occhio è fornito da un'insegna luminosa in fibra di carbonio sormontata da un drone civile. Si tratta di Spin-off (2017), l'installazione che posta a epigrafe dell'ingresso dichiara il titolo della mostra: *Jusqu'ici tout va bien*, fin qui tutto va bene ripete la voce fuoricampo nel finale del film *La Haine* (1995) diretto da Mathieu Kassovitz, in cui il ticchettio incessante di un orologio tiene il tempo, un tempo amplificato dall'ossessione del suo scorrere e dell'imminente scarto rispetto a ciò che è stato prima. Spin off, con il suo periodico spostamento tra gli spazi della mostra, ricalca un tempo ciclico che ritorna eternamente su sé stesso con la medesima ritualità evocata dall'installazione *When the paper* (2013), lavoro ispirato a un rituale giapponese. Si tratta di un'installazione formata da un cerchio di terra percorso da uno stretto sentiero al termine del quale è posizionato un secchio ricolmo d'acqua con accanto un cartello che invita chiunque a trascrivere su un foglio le paure di cui intende disfarsi. Un rito di purificazione che precede l'ingresso nel limbo di *Starship* (2014), due cavalli da tiro bardati con stoffe nere bordate di stelle bianche. Il tempo è memento, e irriducibile confronto con l'esistenza.



Renaud Auguste-Dormeuil, *When the paper*, 2013

È a questo punto che dalla micro storia si compie il passaggio alla Storia, quella degli eventi ricordati dai libri ma anche quella riattualizzata nel presente. *The day before* (2004) mostra a tal proposito dodici stampe al getto d'inchiostro che riproducono le mappe dei cieli stellati di alcune città - Hiroshima, Guernica, Halabja, Baghdad, New York - indicando il giorno e il minuto esatto che precede il loro ingresso nella Storia, segnato irreversibilmente dalla tragicità della guerra e della violenza. Non sono sufficienti le immagini patinate dei rotocalchi e dei giornali a dissipare il senso di straniamento prodotto dalla percezione del tempo; *Uncover* (2013) propone una selezione di riviste vintage - Storia illustrata, Life, Il Borghese - le cui copertine vengono modificate dall'artista in modo tale da sovrapporre alla prima di copertina un'immagine rintracciata nelle pagine interne e ritagliata. Si tratta di eventi che non hanno mai avuto luogo, sovrapposti gli uni agli altri e ricreati dall'arbitrarietà del gesto che presuppone, tuttavia, la capacità di scandagliare gli accadimenti, di riportarli alla luce per trarne una nuova consapevolezza, forse destinata ad essere continuamente frustrata.

Con *Quiet as the grave* (2013) Renaud Auguste-Dormeuil ci conduce al termine della sua riflessione sul tempo e sulla sua natura enigmatica attraverso la destrutturazione, in fase di postproduzione, del celeberrimo film *Vertigo* (1958) di Alfred Hitchcock, sottraendo alle scene ogni dialogo e costruendo la narrazione mediante l'articolazione dei suoni e la trama degli sguardi. L'inaspettata inversione delle peculiarità espressive del mezzo cinematografico accentua in modo drastico il continuo spostamento temporale che nel film è incentrato sul tema del doppio. Fin qui tutto va bene, continuiamo dunque a ripeterci, inseguendo quell'instabile senso di vertigine che sfugge ogni volta alla comprensione univoca del tempo.

Angelica Gatto

Mostra visitata il 12 novembre

Dal 14 ottobre al 26 novembre

RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL - JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

MACRO Testaccio, Padiglione A

Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Orari: da martedì a domenica dalle 14.00 alle 20.00

Infoline 060608 - www.museomacro.org

Contemporaneamente Roma 2017: mostre e eventi della prossima settimana

Da

[Maria Paola Merlicco](#)

-

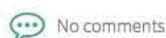
24 novembre 2017

• *Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene)*. **Fino al 26 novembre**, è possibile visitare al **MACRO Testaccio** la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese **Renaud Auguste-Dormeuil**. L'esposizione gioca sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, che l'arte rende possibile.

Renaud Auguste-Dormeuil JUSQU'ICI TOUT VA BIEN MACRO Testaccio – Padiglione A Piazza O. Giustiniani 4, Roma

by Redazione
2 SETTIMANE AGO

COMUNICATI STAMPA



No comments



0 shares

Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre 2017 sono gli ultimi giorni per visitare al Macro Testaccio la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma.

Jusqu'ici tout va bien (*Fin qui tutto va bene*) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Roma, novembre 2017

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE

- Angoli di lusso
- Archivio articoli
- Arte e cultura
- Attualità e Informazione
- Cinema, teatro e libri
- Comunicati stampa
- Vetrine di gusto

ARCHIVI

Seleziona mese

REGISTRAZIONE

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale Civile di Roma sezione Stampa: n. 133 dall'11/04/2005

Ultimi giorni per visitare la mostra "Renaud Auguste-Dormeuil. JUSQU'ICI TOUT VA BIEN"



Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre 2017 sono gli ultimi giorni per visitare al Macro Testaccio la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista francese Renaud Auguste-Dormeuil, *Jusqu'ici tout va bien*, curata da Raffaele Gavarro, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Athleticom s.r.l.- Roma.

Jusqu'ici tout va bien (Fin qui tutto va bene) di Renaud Auguste-Dormeuil è una mostra che lavora sulla qualità enigmatica del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni, avanti o indietro, che l'arte rende possibile.

In mostra *The day before*, serie di dodici lavori che ha reso noto l'artista in Francia: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: il cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per poter vedere i dodici cieli esposti tutti assieme (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

In mostra anche l'installazione dal titolo *When the paper*, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre:
ultimi giorni per visitare la mostra

Renaud Auguste-Dormeuil

RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL IN MOSTRA A ROMA

Scritto da Silvana Lazzarino il 24 Novembre 2017 • [Leggi tutto](#) (Clicca sull'immagine per vederla in dimensioni reali)



L'ARTE DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL RIDISEGNA LA DIMENSIONE DEL TEMPO IN MOSTRA AL MACRO DI ROMA

Siamo immersi nel tempo tra pensieri presenti e passati in attesa di un futuro che è già presente. L'arte più di ogni altra espressione creativa permette di andare avanti e indietro nel tempo per la sua capacità di proiettare pensieri e azioni nel futuro ed essere in atto in un costante divenire. Entro l'aspetto enigmatico del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni avanti e indietro, conduce la mostra dell'artista **Renaud Auguste-Dormeuil, JUSQU' ICI TOUT VA BIEN (Fin qui tutto va bene)** ancora in corso fino al 26 novembre 2017 a Roma negli spazi del Macro Testaccio nel Padiglione A. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma, l'esposizione a cura di Raffaele Gavarro, presenta per la **prima** volta in Italia **12 lavori** che hanno reso l'artista famoso in Francia e poi all'estero. Si tratta di The day before: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: così, accanto al cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, sono le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, e quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per vedere esposti insieme i dodici cieli (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

Da non perdere anche l'installazione dal titolo When the paper, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso.

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono state esposte in numerose mostre personali in Francia e all'estero come alla Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013), Palais de Tokyo, Paris (2006) e New York City (2004). Inoltre sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne e il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia si trova inoltre la sua la scultura monumentale dal titolo "From here to there" commissionatagli dalla

Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014.

Silvana Lazzarino

**JUSQU'ICI TOUT VA BIEN,
DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL**

Curatore: Raffaele Gavarro

MACRO Testaccio, Padiglione A, Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

Orario: da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30).
fino al 26 novembre 2017

Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org

Ufficio stampa: Maria Bonmassar; ufficio: 064825370, cellulare:335490311
ufficiostampa@mariabonmassar.com

LA MOSTRA DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL AL MACRO DI ROMA

Novembre 24, 2017

Scritto da [Silvana Lazzarino](#)

Pubblicato in [Segnalazione Eventi](#)

[Add new comment](#)



Siamo immersi nel tempo tra pensieri presenti e passati in attesa di un futuro che è già presente. L'arte più di ogni altra espressione creativa permette di andare avanti e indietro nel tempo per la sua capacità di proiettare pensieri e azioni nel futuro ed essere in atto in un costante divenire. Entro l'aspetto enigmatico del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni avanti e indietro, conduce la mostra dell'artista **Renaud Auguste-Dormeuil, *JUSQU' ICI TOUT VA BIEN (Fin qui tutto va bene)*** ancora in corso fino al 26 novembre 2017 a Roma negli spazi del Macro Testaccio nel Padiglione A. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Artealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma, l'esposizione a cura di Raffaele Gavarro, presenta per la prima volta in Italia 12 lavori che hanno reso l'artista famoso in Francia e poi all'estero. Si tratta di ***The day before***: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: così, accanto al cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, sono le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, e quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per vedere esposti insieme i dodici cieli (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006).

Da non perdere anche l'installazione dal titolo **When the paper**, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei

foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il **primo incontro con la realtà di un tempo interiore** e la possibilità di modificarne il verso.

Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono state esposte in numerose mostre personali in Francia e all'estero come alla Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013), Palais de Tokyo, Paris (2006) e New York City (2004). Inoltre sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne e il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia si trova inoltre la sua **scultura monumentale** dal titolo "**From here to there**" commissionatagli dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014.

Jusqu'ici tout va bien,

di Renaud Auguste-Dormeuil

L'arte Di Renaud Auguste-dormeuil La Dimensione Del Tempo



di VittorioCobraDue

DI SILVANA LAZZARINO E A CURA DI VITTORIO BERTOLACCINI detto COBRA DUE L'ARTE DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL RIDISEGNA LA DIMENSIONE DEL TEMPO IN MOSTRA AL MACRO DI ROMA Siamo immersi nel tempo tra pensieri presenti e passati in attesa di un futuro che è già presente. L'arte più di ogni altra espressione creativa permette di andare avanti e indietro nel tempo per la sua capacità di proiettare pensieri e azioni nel futuro ed essere in atto in un costante divenire. Entro l'aspetto enigmatico del tempo, sulla sua natura assillante e sull'incrocio delle sue direzioni avanti e indietro, conduce la mostra dell'artista Renaud Auguste-Dormeuil, JUSQU' ICI TOUT VA BIEN (Fin qui tutto va bene) ancora in corso fino al 26 novembre 2017 a Roma negli spazi del Macro Testaccio nel Padiglione A. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzata dall'Associazione Culturale Arteealtro e coprodotta da Atleticom s.r.l.- Roma, l'esposizione a cura di Raffaele Gavarro, presenta per la prima volta in Italia 12 lavori che hanno reso l'artista famoso in Francia e poi all'estero. Si tratta di The day before: dodici mappe di cieli stellati che hanno illuminato altrettanti luoghi del pianeta la notte precedente un micidiale attacco aereo: così. accanto al cielo sopra Hiroshima il 5 agosto del 1945, sono le stelle sopra Baghdad la notte del 15 gennaio del 1991, e quelle di New York il 10 settembre 2001, e così via. Un'occasione unica per vedere esposti insieme i dodici cieli (l'ultima volta al Palais de Tokyo, Parigi, nel 2006). Da non perdere anche l'installazione dal titolo When the paper, ispirata ad un rituale giapponese: un cerchio di otto metri di diametro di terra, con al centro un tavolino con dei foglietti e un secchio pieno d'acqua. Il visitatore è invitato a mettere nero su bianco un dolore, o un malessere presente o passato, per poi gettarlo nell'acqua dove si dissolverà, e con esso il testo e la causa che lo ha generato. Quest'installazione-performance è il primo incontro con la realtà di un tempo interiore e la possibilità di modificarne il verso. Le opere di Renaud Auguste-Dormeuil sono state esposte in numerose mostre personali in Francia e all'estero come alla Fondation Ricard pour l'Art Contemporain, Paris (2014); Musée d'Art Contemporain du Val de Marne (MACVAL) (2013), Palais de Tokyo, Paris (2006) e New York City (2004). Inoltre sono presenti in numerose collezioni private e pubbliche come il Fondo nazionale francese di arte contemporanea, il Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou, il MAC/VAL - museo d'arte contemporanea di Val-de-Marne e il Neuer Berliner Kunstverein di Berlino. Nel giardino della Fondation François Schneider pour l'art di Wattwiller in Francia si trova inoltre la sua la scultura monumentale dal titolo "From here to there" commissionatagli dalla Fondazione dopo esser stato proclamato vincitore del concorso bandito nel 2014. Silvana Lazzarino JUSQU'ICI TOUT VA BIEN, DI RENAUD AUGUSTE-DORMEUIL Curatore: Raffaele Gavarro MACRO Testaccio, Padiglione A, Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma Orario: da martedì a domenica dalle ore 14.00 alle 20.00 (ultimo ingresso alle ore 19.30). fino al 26 novembre 2017 Informazioni: 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00); www.museomacro.org Ufficio stampa: Maria Bonmassar; ufficio: 064825370, cellulare:335490311 jufficiostampa@mariabonmassar.com

PASSAGGI TV E RADIO

ROMA



MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Renaud Auguste-Dormeuil
JUSQU'ICI TOUT VA BIEN

MACRO Testaccio – Padiglione A
Piazza O. Giustiniani 4, Roma

Passaggi Tv e Radio

RADIO ROMA CAPITALE

14/11/2017, ore 10.50

Servizio di presentazione con intervista a Raffaele Gavarro

RETESOLE – Tg Lazio

16/10/2017, ore 20.00

Servizio di presentazione con intervista a Raffaele Gavarro

Ufficio stampa Maria Bonmassar